ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alto m.m. 2³/₄. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XX — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Venerdì 12 Luglio 1901 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 7124

IL PROGRAMMA
del ministero Zanardelli

ROMA 11 (N). La *Tribuna* ribadisce l'articolo di ierlaltro, molto reciso contro i socialisti, concludendo così: „Confidiamo che il Ministero, pure in momenti difficilissimi, se dovessero venire, non si scosterà dal suo programma, perchè soltanto la rabbia dei delusi potè affermare e ripetere che quel programma si riassumeva in pratica in una sudditanza continua verso i partiti estremi. Il programma del Ministero si riassume in due parole: legge e libertà; la legge e la libertà che devono essere osservate e difese con la maggior fede ma anche con la più grande energia per tutti e contro tutti che volessero menomarle".

IL TENENTE DE BENEDETTI prosciolto.

BOLOGNA 11 (N). In seguito ai risultati dell'inchiesta dell'avvocato fiscale militare Bacci, la Camera di consiglio ha dichiarato il tenente De Benedetti prosciolto da ogni accusa per inesistenza di reato.

L'avv. Bacci è partito per Roma.

I socialisti italiani all' opposizione.

ROMA 11 (N). L'*Avanti* dice che dopo l'assoluzione del tenente De Benedetti, la democrazia deve schierarsi contro il Ministero. Si deve, aggiunge, conquistare la giustizia, che per il popolo non esiste.

Il preteso sciopero dei ferrovieri e la militarizzazione.

ROMA 11 (N). Interrogato da alcuni deputati amici, il ministro Giusso rispose che effettivamente il Governo aveva saputo qualche settimana fa di una minaccia di sciopero dei ferrovieri, ma oggi quel pericolo è cessato. Quindi è inutile il provvedimento della militarizzazione.

A proposito delle voci di imminente sciopero dei ferrovieri, la *Tribuna* raccoglie notizie precise così da Torino come da Milano, in cui si smentiscono nel modo più assoluto. Ma è costretta a convenire che la permanenza del malcontento si deve assegnare a cause recenti, non tutte - è giusto riconoscerlo - dell' entità che loro attribuiscono gli interessati, ma tali ad ogni modo, nel loro complesso, da meritare tutta l'attenzione della Società e del Governo. Fra le cagioni più recenti delle lagnanze, accenniamo a quella delle ore soprannumerarie e che in alcuni casi furono richieste condizioni di servizio senza arrecare alcun maggiore guadagno al personale, aggravandone per contro il lavoro e la fatica. La giusta misura nel richiedere, da parte dei ferrovieri, e una ben intesa preveggenza di concedere, da parte della Società; da parte del Governo poi la tenacia e l'alacrità nel tutelare verso gli uni e verso le altre il buon andamento del più importante fra i pubblici servizi, ecco quanto si richiede nell'ora presente. Senza ciò riuscirà vana ogni laboriosa indagine di Commissioni di inchiesta, nè il problema ferroviario avrà, non diciamo già pace, ma tregua.

Una rimostranza del Vaticano
al Governo francese.

PARIGI 11 (N). A quanto si annuncia, il Vaticano in seguito alla delusione provocata nei circoli cattolici in Francia dalla lettera del papa, con la quale questi esorta i superiori degli ordini religiosi alla pazienza, si è deciso a fare una rimostranza energica nella questione della legge sulle congregazioni. A quanto si afferma, il nunzio apostolico, monsignor Lorenzelli, consegnò ieri al ministro degli esteri, Delcassè, una nota, in cui il papa esprime il suo più profondo rammarico per il fatto che la legge sulle associazioni colpisce nel modo più sensibile precisamente quelle congregazioni che all'estero prestarono alla Francia i più segnalati servizi. Questa protesta del papa avrà difficilmente qualche altro seguito, benchè una parte dei cardinali propenda ad approfittare della legge sulle congregazioni per rimettere sul tappeto la questione del protettorato della Francia sui cattolici nell'Oriente.

UNA SEDUTA TUMULTUOSA
alla Dieta di Vienna.

VIENNA 11 (N). *Dieta.* Incomincia la discussione del bilancio provinciale *pro* 1901. Parlano, fra altri, Schneider, Liechtenstein, Philippovich ed il dott. Adler, il neo-eletto deputato socialista. Quest'ultimo in causa dei suoi attacchi contro la maggioranza cristiano-sociale provoca ripetutamente vivacissimi battibecchi fra lui ed i membri della maggioranza.

Il dott. *Adler* chiama, fra altro, i cristiano-sociali i *marodeurs* del clericalismo; questa frase suscita un baccano assordante, indescrivibile. Il *maresciallo provinciale* tenta inutilmente di ristabilire la calma.

All'improvviso si ode la voce del dott. *Lueger* che, dominando i rumori, grida: Le mostreremo noi dove si trova la *Novaragasse*.

(I giornali cristiano-sociali in occasione dell' elezione del dott. Adler, avvenuta recentemente, avevano accusato i socialisti di essersi serviti per l'agitazione elettorale di prostitute; nella *Novaragasse* abitano precisamente molte meretrici).

A quest'accusa del dott. Lueger, il dott. Adler risponde gridando: Constato, o signori, che il borgomastro di Vienna è sceso tanto in basso, da metter fin le mani nel fango; lo accuso di aver lanciato una delle più infami calunnie che sieno mai state elevate contro un partito. Proclamo ch'egli non potrà mai più lavarsi di questa macchia.

Queste parole fanno scatenare un nuovo uragano di proteste da parte dei cristiano-sociali, mentre l'opposizione applaude fragorosamente. Alcuni cristiano-sociali gridano: Taccia ebreo! basta ebreo!

Adler dichiara che gli operai non combattono il partito cristiano-sociale perchè è clericale, ma bensì perchè lo ritengono pericoloso in linea morale, politica ed intellettuale.

Adler: Voi avete inaugurato la politica dello scandalo. Voi avete adottato l'arma degli oltraggi, voi avete iniziato il sistema delle calunnie politiche.

Gressmann: Sentite che cosa osa dire il proprietario della *Arbeiter Zeitung!* E' il colmo della sfacciataggine!

Adler risponde, apostrofando violentemente i cristiano-sociali; dice fra altro: Signori, vi ho detto ciò che avevo da dirvi e voi avete dovuto ascoltarmi! Che non vi sarebbe andato a sangue lo sapeva! Del resto, vi assicuro che il giorno in cui mi vedessi fatto segno ai vostri applausi, non indugerei a prepararmi il laccio con un pezzo di corda!

Dopo qualche po' si ristabilisce la calma e si riprende la discussione.

Parla ancora il principe Auersperg, indi la discussione è rinviata a domani.

LA QUESTIONE TRENTINA.

La *Neue Freie Presse* ha una corrispondenza da Innsbruck in cui, almeno per intanto, si dà come bell' e perduta la causa dell' autonomia per i trentini, e si dice che i deputati Grabmayer e dott. Kathrein, finora i sostenitori più ferventi del progetto d'autonomia, vedono di giorno in giorno assottigliarsi le file dei loro aderenti.

Il corrispondente del giornale divide gli avversari dell'autonomia in due categorie ben distinte; l' una categoria è quella degli avversari intransigenti, ed a questa appartengono i cristiano-sociali tirolesi, pertinacemente contrari perfino ad ogni simulacro d'autonomia temendo ch'esso possa divenire il primo passo verso la divisione della provincia; alla seconda categoria, che è la più numerosa, appartengono i tedeschi nazionali e tedeschi liberali moderati i quali sarebbero disposti ad accordare al Trentino una certa autonomia bensì, ma esigerebbero in cambio certe garanzie alle quali i trentini non potranno giammai acconsentire; gli avversari moderati vorrebbero che i trentini modificassero essenzialmente quel grandioso programma tramviario che, realizzato, congiungerebbe la città di Trento colle più estreme vallate trentine e, favorendo le relazioni commerciali ed economiche, gioverebbe a mantener desto lo spirito della solidarietà nazionale in tutto il paese; inoltre vorrebbero che certi comuni italiani lungo il confine linguistico venissero incorporati ai distretti tirolesi e ciò *ancor prima* della soluzione della questione dell'autonomia; infine vorrebbero che i trentini rinunciassero all'erezione di scuole italiane su territorio tedesco.

Dopo aver affermato che finchè non si saranno piegati a queste condizioni, i trentini non potranno sperare di conseguire neppur l'autonomia limitata che la maggioranza dei deputati tirolesi sarebbe disposta a loro accordare, il corrispondente soggiunge che, in vista delle prossime elezioni dietali, i trentini dovrebbero procurare di guadagnarsi la simpatia degli elettori tirolesi, col mostrarsi più arrendevoli verso le loro pretese.

LA VISITA DEL COGNATO DELLO CZAR
in Bulgaria.

EUXINOGRAD 11 (N). Stamane fu celebrato a bordo della corazzata russa *Rostislaw* un ufficio funebre ricorrendo l'anniversario della morte del granduca ereditario Giorgio. Dopo la funzione, alla quale assistettero oltre al principe Ferdinando e il granduca Alessandro Michailovich, anche i ministri bulgari, i seguiti e molti dignitari, si visitò la nave; indi seguì un banchetto, durante il quale il granduca bevette alla salute del principe Ferdinando e dell' esercito bulgaro. Il principe Ferdinando rispose brindando allo czar ed all'esercito russo.

VARNA 11 (N). Il granduca Alessandro Michailovich declinò l' invito della città di Plewna a recarsi colà, e ciò con riguardo alla brevità del tempo concessogli per la visita in Bulgaria. Ora è certo che le visite del granduca si limiteranno alla città di Varna e Burgas.

I boeri fanno fuoco sui feriti?

LONDRA 11 (N). *Camera dei Comuni.* Il ministro della guerra, Brodrick, legge un telegramma di lord Kitchener, in cui si narra che il tenente Hearn della Yeomanry e sette soldati dichiararono sotto giuramento d'aver veduto presso Blackfontein dei boeri che sparavano contro soldati inglesi giacenti a terra feriti.

L' oro nelle miniere del Rand.

BERLINO 11 (N). Secondo un telegramma giunto qui dalle miniere di Withwaterrand nel mese di giugno furono estratte 19,797 oncie di oro.

Rimpatrio di soldati tedeschi
dalla Cina.

NAPOLI 11 (N). A bordo dell' *Amburgo* sono giunti seicento militari tedeschi provenienti dalla Cina. Assicurano che in Cina regna tranquillità. Dicono che trecento di essi si troveranno il giorno 8 agosto ad Amburgo per partecipare al solenne ricevimento che l' imperatore prepara in onore di Waldersee. L' imperatore vi sarà con largo seguito di principi e dignitari.

Al confine coreano.

COLONIA 11 (N). La *Kölnische Zeitung* ha da Pechino 10: Secondo notizie giunte qui da Soeul, le truppe cinesi si sono ritirate di modo che il confine coreano non è più minacciato.

UN PROCESSO
contro studenti polacchi.

POSEN 11 (B). Oggi è incominciato il processo contro tredici studenti polacchi dell'accademia, accusati di aver fatto parte d'una società segreta. All'udienza comparvero soltanto gli imputati che sono sudditi prussiani. Invece quelli che sono sudditi russi sono contumaci. L'aula era affollata.

I difensori proposero l'aggiornamento, non avendo essi avuto tempo sufficente per prepararsi. Il tribunale respinse la proposta, dopo di che il difensore Seyda depose il suo mandato.

LE ONORANZE FUNEBRI
al principe di Hohenlohe.

SCHILLINGSFÜRST 11 (N). Le solennità per la tumulazione della salma dell' ex cancelliere dell' Impero, principe Hohenlohe, incominciarono stamane con la benedizione della salma nella cappella del castello. Fra i convenuti si notava il principe ereditario Federico Guglielmo che prese posto fra il principe Filippo Ernesto Hohenlohe, figlio primogenito del defunto, ed i suoi fratelli. Il canonico Schädler pronunciò l'orazione funebre, nella quale rammentò anzitutto la morte della principessa Hohenlohe, avvenuta tre anni or sono. Egli descrisse, quindi, elogiandola, l'attività politica del defunto cancelliere, e rilevò come l' imperatore abbia dimostrato di serbarne la più grata memoria, inviando ai funerali come suo rappresentante il principe ereditario. Il defunto, continuò l' oratore, fu un uomo religioso; la sua attività non fu mai chiassosa, la sua politica fu quella della pace e della conciliazione. Timoniere coscienzioso, egli diresse la nave dello Stato secondo i grandi piani dell' imperatore.

Dopo il discorso si celebrarono le esequie, poi il feretro fu collocato sul carro funebre a quattro cavalli. Al suono delle campane il corteo si mise in moto verso il cimitero. Dietro il carro funebre incedeva primo il principe Filippo Ernesto Hohenlohe, avendo alla sua destra il principe ereditario. Seguivano gli altri figli del defunto cancelliere dell' Impero. Il granmastro delle cerimonie, conte Mirbach, rappresentava l'imperatrice.

Nel corteo si notavano quindi i rappresentanti del principe reggente di Baviera, dei re del Würtemberg e della Sassonia, del granduca di Baden, i rappresentanti del Consiglio federale, del ministro di Stato prussiano, segretari di Stato e ministri, deputazioni, la scolaresca e numerose associazioni.

Dinanzi alla tomba si fecero le seconde esequie e quindi seguì la tumulazione.

La lingua tedesca negli uffici giudiziari boemi. - Smentita. PRAGA 11 (N). La *Politik* pubblica un comunicato della presidenza del Tribunale provinciale, in cui si smentisce che per incarico del ministero della giustizia, i presidenti dei sei tribunali del raggio del Tribunale circolare di Praga abbiano ricevuto l'ordine o sia stato loro raccomandato di provvedere acchè negli uffici giudiziari del rispettivo distretto sia usata esclusivamente la lingua tedesca come lingua d' ufficio.

I reali d' Italia in Piemonte. — RACCONIGI 11 (N). I reali con la principessina Jolanda sono arrivati alle ore nove, in perfetto orario, ossequiati da tutte le autorità.

Ministri in giro. TORINO 11 (N). L'on. Giolitti, arrivato qui stamane, è ripartito per Cavour.

Il ministro Galimberti è partito stasera per Roma.

Il re di Danimarca. COPENHAGEN 11 (N). Il ritorno del re da Gmunden è atteso per domani a mezzogiorno. Dopo una breve sosta nella residenza egli si recherà al castello di Bernsdorf.

L'anniversario del matrimonio dei reali di Serbia. BELGRADO 11 (N). Verso la fine del mese corrente la coppia reale serba si recherà a Semendria dove soggiornerà parecchio tempo. Il 5 agosto p. v. i reali di Serbia festeggeranno con solennità l'anniversario del loro matrimonio.

Si dice che l'incaricato d'affari russo, Ciarikoff, si recherà durante questo tempo all'estero, avendo ottenuto un permesso di due mesi, quindi egli non assisterà alla festa del 5 agosto.

Una divisione navale francese di riserva. PARIGI 10 (N). Come è stato stabilito nel bilancio, per il 16 agosto p. v. verrà formata di nuovo la divisione di riserva della squadra del Mediterraneo soppressa nel 1899.

L'aumento della popolazione in Francia. PARIGI 11 (N). In una lettera al senatore Piot il presidente dei ministri Waldeck-Rousseau dichiara che finora al ministero dell'interno pervennero solo risultati approssimativi dell'ultimo censimento. Secondo questi risultati l'aumento della popolazione fu di 412.364 anime, mentre nell'ultimo censimento fu appena 175.027.

L'inviato Rouvier. PARIGI 11 (B). L'inviato francese a Lisbona, Rouvier, è ritornato al suo posto; egli riprenderà la direzione della legazione.

Dejeuner diplomatico. PARIGI 11 (B). Il ministro degli esteri Delcassé diede in onore del ministro a.-u. degli esteri conte Goluchowski un *dejuner* al quale presero parte anche gli ex ambasciatori alla Corte di Vienna, Decrais e Lozè, inoltre tutti gli ambasciatori presenti a Parigi, ad eccezione di quello russo, principe Urussoff, che è sofferente, inoltre i membri della Commissione franco-germanica incaricata della demarcazione dei confini nel Togoland.

A Siviglia. SIVIGLIA 11 (B). La quiete è stata ristabilita completamente. Molti operai hanno ripreso il lavoro.

I socialisti nelle elezioni politiche in Ungheria. BUDAPEST 11 (N) La direzione del partito socialista ha deciso di presentare nelle prossime elezioni parlamentari proprî candidati in 30 distretti.

Sembra che l'elezione dei candidati socialisti sia assicurata in tre distretti. Finora i socialisti non ebbero al Parlamento ungherese alcun deputato.

Ritiro commentato. PIETROBURGO 11 (N). L'uscita del colonnello Murawieff dall'esercito russo, che veniva riguardato come uno dei più promettenti ufficiali russi, ha destato profonda impressione.

Fino a poco tempo addietro, il colonnello Murawieff fu addetto militare alla ambasciata russa a Parigi, donde fu richiamato, a quanto si afferma per desiderio del Governo francese, perchè egli avrebbe mantenuto relazioni molto intime coi nazionalisti. In certi circoli si afferma che il colonnello Murawieff abbia deposto la carica non avendo ottenuto la riabilitazione da lui desiderata in seguito al suo richiamo.

L'inaugurazione d'una ferrovia dalmata. BUDAPEST 11 (N). All'inaugurazione solenne della nuova ferrovia dalmata che dalla stazione di Gabela, sulla linea ferroviaria Mostar-Metcovich, condurrà alle Bocche di Cattaro, con una diramazione a Ragusa, assisteranno il ministro comune delle finanze, de Kallay, i ministri delle finanze austriaco ed ungherese barone Call de Hegedüs, il ministro per la Croazia de Ozeh e parecchie notabilità politiche. L'inaugurazione della nuova ferrovia seguirà il 15 e 16 luglio corr. Le persone che prenderanno parte all'inaugurazione partiranno domani nel pomeriggio per Brod via Budapest con treno speciale.

VIENNA 11 (N). Il ministro delle ferrovie, de Wittek partirà domani accompagnato da parecchi funzionari altolocati per assistere all'inaugurazione della nuova linea ferroviaria in Dalmazia.

Lo sconto. BERNA 11 (B). Le Banche svizzere d'emissione hanno ridotto lo sconto dal 4 al 3½%.

CRONACA PER TELEGRAFO
Il tiro federale svizzero.

LUCERNA 11 (N). Nel quinto *match* di tiro alla carabina, la Svizzera riuscì vincitrice con 4566 punti; vengono poi l'Olanda con 4396, la Francia con 4381, l'Austria con 4215, l' Italia con 4200, la Germania con 4054.

Valerio, di Torino, ha - salvo verifica - il primo posto nel tiro in piedi.

Tutte le dette cifre sono soggette a verifica.

Strano giuoco di scolari.

MAGONZA 11 (N). Nella scolaresca delle scuole di Magonza si è manifestato un fenomeno che per la sua stranezza non mancherà di destare il più vivo interesse nei patologhi come ha già destato la più grave preoccupazione nei maestri e nei genitori.

Gli insegnanti constatarono che gli scolari e le scolare si facevano soffregare dai loro condiscepoli anziani il dorso della mano con della sabbia in modo da riportarne fra i metacarpi piaghe così profonde che si vede messo a nudo l'osso. Questo curioso giuoco viene da loro chiamato „fare la lotta morta" (*todten Kampf machen*).

In seguito alle ferite riportate in questo modo numerosi fanciulli e fanciulle dovettero venir condotti in cura all'ospitale. Questo vizio inesplicabile era tanto diffuso che in singole classi il numero degli allievi feriti ascende a 40.

Il trasporto d'un mammut straordinario.

PIETROBURGO 11 (B). L'accademia delle scienze ricevette oggi dal capo della spedizione che deve trasportare a Pietroburgo il mammut rinvenuto recentemente in Siberia, un telegramma da Irkutsk annunciante che la spedizione è giunta colà il 14 giugno.

Essa risale il fiume Aldan a bordo d'un piroscafo, poi proseguirà il viaggio per la via di terra fino a Kolynsk, distante 3000 verste, dove conta di arrivare fra due mesi e mezzo. Il mammut ch'essa trasporta seco è unico nel suo genere. Il pelo, la pelle e la carne sono perfettamente conservati; nello stomaco si trovano avanzi di foraggi non digeriti.

Da parte del capo della spedizione polare, barone Poll, l'accademia delle scienze ricevette il seguente telegramma datato da Jenisseisk, 16 aprile: „Sono arrivato felicemente alla baja di Teimyr, dove svernai. In vicinanza del porto di Archer erigemmo una stazione meteorologica. I membri della spedizione sono tutti in buona salute".

Grandi incendi.

PIETROBURGO 11 (B). Nel quartiere di Narvas, ieri un incendio distrusse 30 case. Il danno ascende a circa 150.000 rubli.

RIGA 11 (N). Nel sobborgo Mosca scoppiò ieri un grande incendio che distrusse il largo ponte presso Kozenholm, tre seghe e grandi depositi di legname. Il danno è molto rilevante.

Le vittime dei monti.

BUDAPEST 11 (N). Si annuncia da Zakopane che una cantante da concerto, la quale in compagnia di amici e con la scorta di una guida non autorizzata aveva intrapreso l' ascensione d' una vetta del gruppo dell'Alto Tatra, è precipitata in un burrone, dove fu raccolta grondante sangue da parecchie gravi ferite alla testa.

L'industria d'un pompiere.

BRESLAVIA 11 (N). La Corte d'Assise di Glogau condannò a dieci anni di carcere un vigile di nome Fritsche, di Neu-Salz, resosi ripetutamente colpevole d'appiccato incendio per essere il primo sul luogo dell'incendio e poter così intascare il premio stabilito.

La peste nel porto di Marsiglia.

MARSIGLIA 11 (N). Nel lazzaretto di Frioul morì oggi un altro dei fuochisti arabi del piroscafo *Laos*, ammalati di peste. Non si verificarono casi nuovi di peste. Lo stato di salute dei passeggeri e dell'equipaggio del *Laos* continua ad essere soddisfacentissimo.

La gelosia omicida d'un sessantenne.

ROMA 11 (N). Il notaio sessantenne Nicolucci, da Velletri, uccise oggi, a Sezzè, l'amante cinquantasettenne Maria Marini, vibrandole una coltellata alla gola. Il Nicolucci venne arrestato stamane a Roma. Tentò di suicidarsi, ma gli agenti glielo impedirono.

Misure contumaciali. BELGRADO 11 (N). Benchè da Costantinopoli non sia stato segnalato alcun ulteriore caso di peste, il Governo inviò nei luoghi di confine Zaribrod e Ristovaz due commissioni speciali incaricate d'esercitare una rigorosa sorveglianza sui passeggeri ed i bagagli. Tutti i viaggiatori sospetti saranno senz'altro respinti.

Alla ricerca d' un fuggitivo. — CASSEL 11 (N). Schmidt, l'ex-direttore della Società per azioni per l' essicazione di vinacce, scomparso fin dal 5 corr., dovrebbe trovarsi, a quanto si assicura, a Vienna. Si dice che la polizia di Vienna sarebbe già sulle sue tracce.

Temporale devastatore. MADRID 11 (B). Nei dintorni di Valladolid il raccolto fu completamente distrutto da un violentissimo temporale.

Terribile uragano nel Veneto. VENEZIA 11 (N). L'uragano di ieri recò danni gravissimi in molte parti del Veneto. A Mestre, nel vicentino, nel trevigiano e nel padovano, alberi annosi furono completamente sradicati; molti comignoli crollati, parecchi tetti di case asportati. In alcuni punti la grandine distrusse letteralmente i raccolti. I cannoni grandinifughi si dimostrarono impotenti. In certi luoghi si ebbe pioggia torrenziale come non si ricorda. Nessuna disgrazia.

Le corse al trotto a Baden. — VIENNA 11 (N). Ecco i risultati della quinta giornata della riunione di luglio tenutasi nell'ippodromo di Baden presso Vienna.

I. „Premio di Ebenfurth". Corone 2000. Primo *Princesse Nefta* (metri 2820) in 4 22.1. secondo *Van-nina*, terzo *Pava H.* Totalizzatore: 28 per 10; 39, 48 e 70 per 25.

II. „Corsa per trottatori di tre anni di terza classe". Corone 1600. Primo *Reservist* (metri 2600) in 4.27.4, secondo *Pfeilschnell*, terzo *Eros* del cav. Rossi. Totalizzatore: 66 per 10; 102, 51 e 51 per 25.

III. „Premio di Rudolfshof". Corone 1600. Primo *Herczeg* del cav. Rossi (metri 2560) in 4.28.5, secondo *Barister*, terzo *Vergiss mein nicht.* Totalizzatore: 21 per 10; 35, 42 e 52 per 25.

IV. „Corsa Elite". Corone 3000. Primo *Deck Miller* del cav. Rossi (metri 3030) in 4.44.5, secondo *Caid.*

V. „Premio di Siegenfeld". Corone 2800. Primo *Princesse Warvick* (metri 2580) in 4.19.4, secondo *Odilon*, terzo *Princesse. Peregrinus* fu squalificato. Totalizzatore: 31 per 10; 40, 50 e 40 per 25.

VI. „Premio delle Porte di Ferro". Corone 2000. Primo *Catherine* (metri 3000) in 4.55.1, secondo *Arion*, terzo *Princesse Constantine.* Totalizzatore: 153 per 10; 50, 45 e 30 per 25.

VII. „Corsa per trottatori di tre anni di seconda classe". Corone 2000. Primo *Wilhelmi* (metri 2600) in 4.28.6, secondo *Dühös* del cav. Rossi. Totalizzatore: 78 per 10; 66 e 57 per 25.

LA LOTTA CONTRO LA PELLAGRA
nel Friuli.

Ci scrivono da Gradisca 11:

Oggi si tenne qui la seconda seduta della commissione per la lotta contro la pellagra. Furono comunicati i risultati della numerazione dei pellagrosi nel distretto di Gradisca, eseguita dal medico distrettuale dott. Lius: nell'intero distretto i pellagrosi sarebbero 702, senza tener conto di tutti quegli ammalati che sfiduciati per il nessun effetto avuto da antecedenti coscrizioni, non si presentarono neanche all'incaricato dei rilievi. Il numero suddetto costituirebbe perciò appena due terzi del numero complessivo dei pellagrosi, i quali si dividerebbero con maggior densità nei comuni di Aquileia, di S. Canziano, di Cervignano, di Fiumicello, di Pieris e di Terzo.

A completare il materiale di rilievi fu deliberato di rivolgere domanda agli ospedali della provincia di fornire al comitato il numero dei pellagrosi che vengono accolti nelle varie sezioni nosocomiali e specialmente nei manicomi.

Furono quindi approvati un regolamento interno per il comitato e un regolamento per le cucine gratuite, che dovranno aprirsi per 100 giorni all'anno in due turni, al 15 febbraio e al 1. agosto.

Fu rimandata ad altra seduta ogni deliberazione sugli essiccatoi, per continuare e compiere più dettagliati studi sulla loro costruzione. La proposta di consigliare la costruzione di stalle, fenili e magazzini per il grano in appositi edifizi a più piani, fu pure rimandata per la decisione alla prossima seduta.

Venne infine rilevata tutta la importanza del progetto di prosciugare le paludi e di regolare i corsi d'acqua nelle Basse, e si decise la presentazione di analogo memoriale al Governo.

TRIBUNALI.
CORTE D'ASSISE.
Il processo contro i divulgatori di fotografie pornografiche.

(Continuazione v. *Piccolo della Sera* di ieri).

La ripresa del dibattimento

Alle 5 e mezzo il dibattimento viene ripreso.

Il presidente comunica che la Corte prese il conchiuso di proporre ai giurati, accogliendo le domande del P. M., un quinto eventuale per gli accusati Graul, Mayer e Pollack. Respinse la domanda del difensore dello Zhiuk, riflettente un quesito suppletorio per mancata sorveglianza a sensi dei paragrafi 7 e 10 della legge sulla stampa, perchè tale delitto non è contemplato nell'accusa.

La Corte propone ai giurati undici

Quesiti

dei quali cinque *principali*: e cioè uno per la responsabilità del delitto di pubblico scandalo ex § 516 cod. pen. e della contravvenzione di falsa notifica a carico del Graul; uno per la responsabilità dell'istesso delitto per l'accusato Pollack; uno per la correità nel detto delitto a carico del Mayer, e uno per l'istessa ragione a carico del Zhiuk;

Sei *eventuali* e cioè: uno per l'accusato Graul, nel caso di risposta negativa al primo quesito principale, e qualora i giurati credessero di affermare la responsabilità del delitto di eccitamento ad azioni immorali e proibite dalle leggi (§ 305 cod. pen.); tre per l'accusato Pollack, di cui uno pel caso che lo si ritenesse reo della correità nel delitto di pubblico scandalo commesso dal Graul; uno nel caso che fosse ritenuto responsabile del delitto di eccitamento ex § 305; e uno nel caso di correità nel delitto ex § 305 commesso dal Graul; tre poi per correità nel delitto ex § 305 a carico del Mayer e dello Zhiuk.

Il testo dei quesiti a carico dello Zhiuk suona :

I. questione principale.

6. E' l'accusato Francesco Zhiuk colpevole di avere dalla metà dell'anno 1899 impoi fino ai primi mesi di questo anno, qui, previo accordo con l'accusato Ottone Graul stampato opuscoli e cataloghi di tenore osceno, che poi consegnava od in altro modo faceva pervenire per la diffusione ad Ottone Graul, e di avere con ciò al suindicato scopo col somministrare i mezzi prestato aiuto e contribuito a rendere sicuro l'eseguimento del fatto di cui la prima questione principale riflettente l'accusato Ottone Graul?

Questione eventuale pel caso di risposta negativa alla *principale*:

E' l'accusato Francesco Zhiuk colpevole di avere dalla metà dell' anno 1899 impoi fino ai primi mesi di quest'anno qui, previo accordo con l'accusato Ottone Graul stampato opuscoli e cataloghi di tenore osceno, che poi consegnava od in altro modo faceva pervenire per la diffusione ad Ottone Graul e di avere con ciò al suindicato scopo col somministrare mezzi, prestato aiuto e contribuito a rendere sicuro l'eseguimento del fatto di cui la prima questione eventuale riflettente l' accusato Ottone Graul?

Una protesta della difesa.

Essendo stata nel quesito principale a carico del Graul, messa la frase „ed in maniera da eccitare pubblico scandalo *o per lo meno in modo atto ad eccitare* pubblico scandalo" l'avv. Breitner solleva un incidente, domandandone la rettificazione, non essendo quest' ultimo inciso (che abbiamo messo in corsivo) compreso nelle disposizioni del § 516.

Pres. La Corte ha preso conchiuso di proporre ai giurati i quesiti che sono stati letti. Se hanno da opporre qualcosa, insinuino querela di nullità.

L' avv. Breitner la insinua immediatamente, gli altri difensori si riservano.

Ha quindi la parola il P. M. sost. procuratore di Stato, Clarici per la sua

Requisitoria.

Il P. M., dopo aver accennato che l'uomo nasce essenzialmente imitatore, rileva l'influenza deleteria che i romanzi lubrici e i libri immorali hanno sui costumi.

Esamina davvicino le risultanze processuali, e segue passo passo l'attività commerciale del finto Heine, Otto Graul, ad Amsterdam, a Torino, in Isvizzera, a Bologna, a Venezia, a Trieste, a Graz, a Linz e a Budapest.

Dovunque egli si recò, diffuse stampati immorali e fotografie pornografiche, sì da suscitare un senso di nausea in tanti, che

credettero opportuno richiamare l' attenzione dell'autorità su tale fatto.

Prova dell'attività commerciale del Graul sono le numerose spedizioni che risultano dai suoi registri, le numerose bollette postali, le numerose fotografie, lastre fotografiche e i numerosi opuscoli che sono stati sequestrati nei vari luoghi ove il Graul ebbe dimora, e le condanne inflitte al Graul a Torino, in contumacia, e personalmente a Budapest.

Esamina l'attività del Pollack, del Mayer e dello Zhiuk, e ne studia il carattere. Conviene che il Pollack fu spinto dal bisogno a delinquere, ma tuttavia - dice - egli è sempre responsabile, benchè in minor grade che il Graul, dell'istesso delitto di cui questi deve rispondere.

Si addentra nell'esame della vita e dei precedenti del Mayer; mette in luce le sue relazioni intime con una donna, della quale disonorò la figlia, bambina appena dodicenne; ricorda le condanne da lui già subite per reati simili a quello di cui oggi deve rispondere, e domanda anche per lui verdetto di colpabilità.

In quanto allo Zhiuk, ne contesta le affermazioni e l'asserita buona fede, pone a confronto le dichiarazioni fatte da lui dinanzi al giudice istruttore e al dibattimento, e conchiude invocando anche per questo accusato verdetto di colpabilità.

Passando all'esame dei quesiti eventuali, dice che qualora i giurati credessero che il Graul non si sia reso colpevole del delitto di pubblico scandalo, è d'uopo che affermino essersi egli reso colpevole del delitto di eccitamento ad azioni immorali punite dalle leggi.

Se dello stesso grado di responsabilità si voglia ritenere colpevole il Pollack, bisognerà anche a suo riguardo affermare il primo quesito principale; ma nel caso che si voglia ritenerlo colpevole solo di aver cooperato nel delitto del Graul, bisogna affermare il quesito riflettente la di lui correità, come a riguardo degli altri due accusati.

Deplora infine la mitezza della pena comminata dalla legge a reati, che portano seco come conseguenza la diffusione dell' immoralità, già di per sè abbastanza estesa, e l'aumento della degenerazione, nonchè il pervertimento di anime ancora innocenti. Ricorda i reclami presentati alle autorità germaniche e italiane per far cessare il turpe, nefasto commercio, ed invoca dai giurati un giusto verdetto che condanni alla gogna chi di tanto mal seme si fece spargitore a scopo di lucro. La contravvenzione di falsa notifica nei riguardi del Graul è accertata; non dubita perciò che i giurati non siano per affermarla.

Le arringhe della difesa.

L'avv. Breitner, per l'accusato Graul, protesta contro la tinta fosca con cui il P. M. ha voluto dipingere il suo difeso, e dice che, pur non approvando nè le gesta nè l'attività del Graul, dimostrerà che gli estremi della legge sulla quale si fonda l'accusa, nel caso concreto non sussistono.

Se il P. M. fosse stato convinto dello scandalo suscitato dal Graul, non avrebbe proposto il quesito eventuale ex § 305, che nessuna analogia ha col § 516, riflettendo esso reati di ordine pubblico. Nessuna prova è stata addotta dell'attività del Graul dannosa a questi paesi, nè i giurati devonsi erigere a custodi della moralità dell'America o del Brasile. L'odierna accusa è il frutto di note diplomatiche, ma dalle emergenze processuali risulta che il Graul si ricoverò in Austria, esclusivamente per poter svolgere con maggior agio la sua azienda commerciale.

Ora i giurati non devono occuparsi di quanto il Graul ebbe a fare a danno di altri paesi, ma soltanto dell'Austria, e qui nessuna prova dimostra che nella sua attività l'Austria sia stata compresa.

Pres. E' la sua opinione questa!...

Avv. Breitner. Opinione mia e realtà di fatto, fino a prova contraria. I reclami sono pervenuti alle autorità di Trieste da Londra, da Venezia, da Berlino; ma non è provato che in Austria fossero state diffuse fotografie pornografiche.

Pres. Prego, ciò non corrisponde alle risultanze processuali. C'è pure il capitano Juris a Graz, che ne ha ricevute!

Avv. Breitner. Ad ogni modo un caso singolo non costituisce il pubblico scandalo. Nè di pubblico scandalo si può parlare perchè le spedizioni erano fatte su richiesta: saranno state delle persone desiderose di avere fra mano quei documenti di degenerazione, e che per loro, degenerati, non potevano costituire scandalo. Le spedizioni erano fatte in busta chiusa, e capitavano in mano di coloro ai quali erano destinate.

Non possono i giurati condannare per opportunità o per sentimentalismo.

Nessuna applicazione può avere il § 305, perchè l'eccitazione ad immoralità o ad atti contrari alle leggi presuppone l'intenzione e l'intenzione del Graul era costituita soltanto dall'avidità di lucro. Domanda perciò che non essendosi verificato il pubblico scandalo, nè essendo applicabile il § 305, l'accusato venga mandato assolto.

Venga mandato assolto anche per la contravvenzione di falsa notifica, perchè tale reato sarebbe stato compiuto in epoca lontana e si sarebbe prescritto dopo tre mesi, non essendo dimostrato che successivamente il Graul si fosse reso colpevole di azioni punibili.

Avv. Pardo. Come persona onesta deve protestare anch'egli contro l'attività immorale svolta dagli accusati. Si rimette a quanto ha detto l' avv. Breitner per la qualifica dei reati. Non si occuperà dei precedenti ottimi del Pollack, nè dello stringente bisogno in cui versava quando entrò alle dipendenze del Graul: ricorderà solo che in tale qualità egli doveva fare quanto l'altro gli comandava. Non è dimostrato poi che il Pollack fosse stato al corrente del genere di commercio cui si dedicava il suo principale, e le sue affermazioni di averlo ignorato non furono smentite dalle risultanze processuali. Egli era in uno stato di coercizione morale ed era spinto quasi da una forza irresistibile a fare quanto il Graul gli comandava.

Domanda quindi che i giurati rispondano negativamente tanto ai quesiti principali quanto agli eventuali proposti a carico del Pollack, che in tutti i casi era costretto a fare la volontà del Graul.

Avv. Baseggio. L'ora tarda, il caldo e la stanchezza lo rendono pietoso verso i giurati e verso sè medesimo; sarà perciò breve. Non comprende perchè il P. M., che si diceva tanto ricco di prove, non ne abbia invece prodotta alcuna e abbia sostituito la sua indignazione per le immoralità in genere alla dimostrazione. Il P. M. si mostrò caloroso e sentimentale al principio e in chiusa della sua requisitoria: voi, o giurati - soggiunge - siate prima calmi e prudenti e poi riscaldatevi di santo sdegno.

Esaminando il quesito proposto a carico del suo difeso Zhiuk, contesta che lo stesso si sia accordato col Graul intorno alla diffusione degli stampati. Credeva di fare un buon affare e non altro. Il P. M. non disse da quale spinta lo Zhiuk sarebbe stato mosso a delinquere, egli dimostrerà che doveva anzi averne ritegno.

E qui ricorda che il prezzo di stampa era normale, senza alcun aumento, mentre qualora fosse stato d'accordo col Graul, lo Zhiuk non avrebbe mancato di farsi pagare un prezzo maggiore; che le conseguenze del suo agire delittuoso non avrebbero potuto essere che disastrose e che lo Zhiuk è restato in credito verso il Graul di somme piuttosto rilevanti. D'altra parte il Graul aveva dichiarato che gli opuscoli sarebbero stati diffusi in Germania, tanto che come luogo di stampa aveva fatto apparire „Berlino" invece che „Trieste", e lo Zhiuk non può essere responsabile di quanto il Graul avrebbe poi fatto.

L'avv. Baseggio si sofferma sulla circostanza, addotta dall'accusato a sua discolpa, dell'ignoranza cioè della lingua tedesca. Cerca di dimostrare che tale circostanza è vera, e conchiude dicendo che lo Zhiuk, se mai ha una colpa, questa si è quella di essere stato molto, troppo leggero. Secondo il P. M. lo Zhiuk avrebbe dovuto indagare le intenzioni del Graul o entrare in sospetto per le immagini di donne più o meno scollacciate messe sul frontespizio degli opuscoli da lui stampati.

Ma quelle figure non avevano niente di eccezionale: tanto varrebbe fare repulisti delle statue di piazza della Borsa o del palazzo del Lloyd.

Domanda l'assoluzione del suo accusato.

Il *dif Coduri* per il Mayer si limita a poche parole, rimettendosi a quanto in antecedenza dissero i colleghi di difesa.

Il presidente quindi fa un diligente e chiaro riassunto del dibattimento, dopo di chè i giurati si ritirano per dare il loro

Verdetto.

Una mezz'ora dopo circa rientrano in sala, e il capogiurato annuncia che venne affermata ad unanimità la colpa del Mayer, sia sul delitto di pubblico scandalo, che per la contravvenzione di falsa notifica; ad unanimità pure si affermò la correità del Pollack nell' istesso delitto, negando conseguentemente la sua colpa come autore principale, e ad unanimità pure venne affermata nel delitto di pubblico scandalo la correità del Mayer.

Al quesito principale proposto nei riguardi dello Zhiuk, i giurati risposero con 8 *no* e 4 *sì*, e al quesito eventuale con 11 *sì* e 1 *no*: conseguentemente, mentre pel Graul e per gli altri accusati si affermava la colpa diretta e rispettivamente la correità nel delitto di pubblico scandalo, per lo Zhiuk restò affermata la sua correità nel delitto di eccitamento ad azioni immorali.

Un incidente.

Perciò l' avv. Baseggio solleva un' eccezione: Essendo il verdetto contraddittorio, domanda o che la Corte in base alla risposta negativa data al quesito principale mandi assolto lo Zhiuk, o che inviti i giurati a ritirarsi nella loro camera e a tornare sulla risposta data al quesito eventuale.

Il *P. M.* invece non trova il verdetto contraddittorio, poichè, dice, avendo i giurati risposto negativamente al quesito principale, dovevano pur occuparsi dell'eventuale. Il Graul, secondo i giurati, commise un pubblico scandalo; lo Zhiuk avrebbe fornito mezzi al Graul, non per commettere un tale delitto, ma il delitto invece di eccitamento ad azioni immorali.

Avv. Baseggio. Nella procedura di rettifica si deve vedere se le risposte affermative e negative vadano fra loro d'accordo; i motivi dai quali furono diretti i giurati non possono essere suscettibili di rettifica. Il Graul fu dichiarato colpevole d'un reato, non si può ritenere lo Zhiuk correo di un delitto che il Graul non ha commesso.

Rinnova la sua proposta.

Pres. invita il capogiurato a fornire spiegazioni.

Il capogiurato osserva che col rispondere al quesito eventuale affermativamente, volevasi ritenere lo Zhiuk colpevole, ma non della stessa colpabilità di cui direttamente è chiamato a rispondere il Graul.

P. M. torna a ripetere che a suo modo di vedere, il verdetto non è contraddittorio.

Avv. Baseggio. Ma l'eventualità dei quesiti per gli accusati corre parallela per tutti. Affermato il principale per il Graul, negato il principale per lo Zhiuk, lo Zhiuk non può venir condannato per un quesito cui i giurati non dovevano rispondere.

La Corte si ritira per deliberare.

Il conchiuso.

Quando rientra, il Presidente legge il conchiuso col quale la Corte, visto che i giurati affermarono con 11 sì che la responsabilità dello Zhiuk ha i contrassegni legali della correità ex § 305, visto che essi affermarono d'altronde la responsabilità del Graul ex § 516; visto che i giurati rispondendo al quesito eventuale, che si richiama al quesito eventuale nei riguardi del Graul si posero in contraddizione con la risposta data circa la qualifica della responsabilità del Graul; visto che il verdetto riesce perciò oscuro, invita i giurati a tornare sul loro verdetto nei riguardi dello Zkiuk e a rientrare nella sala delle deliberazioni.

Un altro incidente.

Quando i giurati rientrano, il capo giurato annunzia, che è stato risposto alla questione principale nei riguardi dello Zhiuk con 12 voti *sì*, escludendo però che la cooperazione dello Zhiuk sia stata diretta a somministrare mezzi per un'azione atta a suscitare scandalo.

Clarici: Ma tale risposta non è formale.

Baseggio: A me sembra invece abbastanza chiara.

Il Presidente fa rientrare i giurati, che invocano l'intervento della Corte, la quale accede con il P. M. e l'avv. Baseggio.

Finalmente i giurati escono ed affermano all'unanimità la questione principale escludendo dalla stessa le parole „ed in maniera o per lo meno atte a suscitar pubblico scandalo."

La sentenza

In base a ciò la Corte condanna Graul a un anno, Mayer a dieci mesi, Pollack a quattro mesi e Zhiuk a tre mesi d'arresto, inasprito da un digiuno al mese: ordina inoltre la confisca e la distruzione delle fotografie e degli opuscoli sequestrati.

L'avv. Baseggio insinua querela di nullità, l'avv. Breitner insinua ricorso e querela di nullità: gli altri difensori si riservano.

Il dibattimento vien dichiarato chiuso a mezzanotte circa.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Il fatto di Novacco. Abbiamo narrato ieri il fatto del grave ferimento per opera dei gendarmi avvenuto l'altra sera a Novacco, su quel di Pisino, nell'Istria. A spiegare il conflitto, del quale restò vittima un contadino ferito in ben otto parti del corpo dalle baionette dei gendarmi, tendono ormai tre versioni.

Secondo la prima - quella del ferito - i gendarmi lo avrebbero rincorso per oltre un'ora, e raggiuntolo quand' egli era a terra, bocconi, lo avrebbero conciato a quel modo. La seconda - di un compagno del ferito - lo vuole assalitore e insultatore dei gendarmi, i quali alla sua violenza e agli insulti suoi avrebbero risposto con le baionette. Secondo la terza versione in fine, pervenutaci ieri da altra fonte, sarebbe stata un'intera comitiva di giovanotti presi dai fumi del vino che si sarebbe opposta con sassi e revolverate alle intimazioni della gendarmeria di rispettare l'ora di chiusura di un'osteria.

La prima versione, quando corrispondesse ai fatti, conferirebbe al caso di Novacco tutta la gravità di un'enormezza, tutto il carattere del più barbaro abuso della forza. Nel secondo caso non si arriverebbe certo a comprendere come un conflitto fra un uomo solo e inerme, per quanto violento, e due gendarmi, non si potesse altrimenti risolvere a favor di questi ultimi senza ch'essi facessero uso - e qual' uso! - dell'armi. Nel terzo caso potrebbesi comprendere che i gendarmi avessero risposto con dei colpi di fucile ai sassi e alle revolverate della comitiva; e venuti a corpo a corpo, avessero fatto uso dell'arma bianca; ma si dovrebbe veder tracce del deplorevole conflitto in più che uno degli assalitori, e in forma ben diversa da questo accumulamento di otto ferite sullo stesso corpo.

Nessuna dunque delle varianti, date finora, può togliere al fatto di Novacco la sua gravità.

Ma la circostanza che, in qualunque delle tre ipotesi, reclama la più serena e rigorosa inchiesta da parte delle autorità interessate è questa: che alcune ferite, come risulta dal rapporto medico, furono inferte alla vittima nella schiena, quando dunque la sua posizione di fronte ai gendarmi era quella di un uomo che, o per amore o per forza, aveva già cessato di esser ribelle e pericoloso.

Che se in ogni luogo e in ogni caso l'uso dell' arme da parte della pubblica forza deve consigliare la più scrupolosa indagine sulle responsabilità, questo controllo è vieppiù urgentemente reclamato in una provincia, nella quale negli ultimi tempi furono elevati contro il servizio di gendarmeria i lamenti più gravi. Tutti ricordano il fatto di Lussinpiccolo: un solo uomo briaco, che un colpo di baionetta di un capoposto di gendarmeria uccide alla presenza di altri due gendarmi. E' pure nella memoria di tutti il fatto di Sanvincenti: due contadini che si buscano legnate di santa ragione da due gendarmi in risposta al loro saluto italiano.

Oggi, di fronte al fatto di Novacco, noi ricordiamo la energica interpellanza rivolta al ministro per la difesa del paese dall'on. Bennati; e deploriamo che di tutte le interpellanze presentate alla Camera viennese dal deputato per la quinta curia istriana questa sola sia rimasta senza risposta.

Il nuovo incidente prova, crediamo, la necessità che questo uso dell'arme da parte dei tutori della pubblica sicurezza non sia lasciato in verun caso senza i limiti più rigorosi nella necessità e senza il più energico controllo nella responsabilità. La risposta mancata all'interpellanza Bennati può facilmente essere sostituita ora dal più serio esame del nuovo fatto e dal più energico e pubblico provvedimento acchè nell'interesse stesso delle istituzioni cui è affidato sì delicato compito, spariscano per sempre dalla cronaca di una provincia tanto carica di attriti, questi sanguinosi incidenti e affinchè il servizio di gendarmeria nell'Istria sia riformato con quel maggiore riguardo alle condizioni e alla coscienza civile della popolazione, che la Dieta istriana da parecchi anni domanda indarno.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto sig. Ferdinando Mazzoli, dal fratello dell'estinto, on. Ermenegildo Mazzoli, cor. 50.

Per onorare la memoria della compianta sig.a Elena ved. Coen, dai signori Giovannina e Jacopo Liebman cor. 20; dai signori Ugo e Angelina Liebman cor. 20.

Da Zaule, „per un brindisi al nostro consigliere", cor. 1.

Biblioteca popolare circolante. Alla nuova istituzione furono regalati dall' avvocato Giov. Martinolich 45 volumi; dal prof. Davide Besso 50 volumi e dal dott. Gius. Mazorana altri cinquanta.

Le elezioni suppletorie per la Commissione sull' imposta industriale. Le elezioni suppletorie per i membri i quali non fanno più parte delle commissioni per l'imposta generale sull'industria, avranno luogo come segue:

A. *Elezione supp. della Commissione pel consorzio d'imposta industr. della I classe: Distretto elettorale:* i distretti delle camere di commercio e d'industria di Trieste, Goriiza e Rovigno, riuniti in un distretto d'imposizione di I classe. *Membri da eleggersi:* 1 membro effettivo (in luogo del signor Tommaso Schadelook) e 1 membro sostituto (in luogo del signor Isidoro Piani).

L'elezione avrà luogo a Trieste *lunedì 12 agosto*, dalle 10 ant. alle 12 mer. nella sala minore al I piano della Borsa.

B. *Elezione supp della Comm. del consorzio d'imposta industr. della II classe: Distretto elettorale*: il distretto della camera di commercio e d'industria di Trieste. *Membri da eleggersi*: 2 membri effettivi (in luogo dei signori Giovanni Glanzmann e Paolo Kugy) e 2 membri sostituti (in luogo dei signori Federico Meissner e Alessandro Eulambio). L' elezione avrà luogo a Trieste *martedì 13 agosto*, dalle 9 ant. alla 1 pom. nella sala minore al I piano della Borsa.

C. *Elezione supp. della Comm. pel consorzio d'imposta industr. della III classe: Distretto elettorale*: la città di Trieste ed i comuni del territorio. *Membri da eleggersi*: 2 membri effettivi (in luogo dei signori Giuseppe Macerata e Gualtiero Sandrinelli) e 2 membri sostituti (in luogo dei signori Demetrio Marco e Leonardo Rommel). L'elezione avrà luogo a Trieste *giovedì 8 agosto*, dalle 8 ant. alle 3 pom. nella palestra della scuola di via Nuova.

D. *Elezione supp. della Comm. pel consorzio d'imposta industr. della IV classe; Distretto elettorale*: la città di Trieste ed i comuni del territorio. *Membri da eleggersi*: 2 membri effettivi (in luogo dei signori Vittorio Cesca e Luigi Tommasini) e 2 membri sostituti (in luogo del signor Piestro Primus e del def. Giuseppe Coletti). L'elezione avrà luogo a Trieste *venerdì 9 agosto*, dalle 8 ant. alle 3 pom.: per gli elettori colle iniziali del nome di famiglia *A.* fino a *G.* nella Scuola di ginnastica in via della Valle, per gli elettori colle iniziali *H.* fino a *Q.* nella palestra della Scuola di via Nuova, e per gli elettori colle iniziali *R.* fino a *Z.* nella palestra della Scuola in piazza Vecchia.

L'esito finale dell'elezione verrà proclamato nel luogo elettorale principale in via della Valle.

I commissari uscenti possono venir rieletti.

L'„Hôtel Delorme". Nella seduta segreta che il Consiglio municipale tenne l'altra sera venne approvato il passaggio in altre mani dell'*Hôtel Delorme* e rinnovato col nuovo conduttore il contratto d'affitto del palazzo per dieci anni, a datare del 24 agosto 1902.

L'*Hôtel Delorme* venne eretto dal Comune nel 1872 sull'area già occupata dalla antica chiesetta di S. Pietro, e con quell'edificio s'iniziò modestamente la regolazione della piazza Grande, che sarà compiuta quando sparirà il giardinetto e verrà eretto il palazzo luogotenenziale. Prima del 1872 in piazza c'era la storica „locanda Grande" e il minuscolo *Hôtel de France*, diretto dal sig. Antonio Delorme, entrambi insufficenti alle esigenze di una prosperosa - allora lo si poteva dire - città commerciale. Al sig. Antonio Delorme sorrise l'idea di erigere in piazza un albergo di maggiori proporzioni e trovò nel podestà Massimiliano d'Angeli un caldo fautore del suo progetto. E sorse quel „palazzo modello" che fece le spese di animate discussioni e commenti ma che nondimeno esercitò qualche influenza sullo sviluppo dell'edilizia cittadina. Nel 1895, ritiratosi il vecchio sig. Delorme, l'albergo passò nelle mani del figlio, sig. Giulio Delorme, il quale a sua volta lo cede al sig. Caramelli, conduttore dell'*Hôtel de la Ville*, con l'obbligo, ratificato dal Consiglio, che il nome *Delorme* venga conservato.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria della signora Elena ved. Coen Valmarin, dal signor Graziano Giuseppe Valmarin, fratello dell'estinta, cor. 100 a favore della *Lega Nazionale*, cor. 50 a favore della Guardia medica, cor. 50 a favore dell'infermeria Treves; dalla signora Carolina vedova Coen Valmarin, sorella dell'estinta, corone 30 a favore dell'infermeria Treves.

Per onorare la memoria del signor Ferdinando Mazzoli, dal signor Ermenegildo Mazzoli, fratello dell'estinto, cor. 50, dalla signora Maria contessa de Zucco, sorella dell'estinto, cor. 20, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Anna ved. de Iuriscovich, dal signor Rodolfo Fritsch, cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia; dalla signora Maria Ravasini Viezzoli, cugina dell'estinta, corone 25 a favore del fondo convalescenti poveri che escono dall'ospedale; dalla famiglia Edoardo Suhor-Ragusin, corone 20, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria della signora Barbara Krassich, dal signor Ercolano Orlich, cor. 2. a favore del fondo per vedove di addetti al Lloyd.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Sanguinazzi, dai signori Alberto ed Eugenia Karoschitz, nipoti dell'estinto, corone 10 a favore della Guardia medica.

A proposito di un memoriale dei maestri scalpellini. L'„Unione degli operai scalpellini ed ornatisti" ci scrive una lettera nella quale, riferendosi al memoriale inviato al Consiglio municipale dal Consorzio dei maestri scalpellini per protestare contro la concorrenza che è loro fatta dall' ispettore e dal vice-ispettore del Cimitero, i quali assumono lavori di scalpellino, osserva:

„Che le lagnanze mosse dai maestri scalpellini sieno in fondo giuste, nessuno lo nega; certo non è decoroso per la città che l'ispettore del Cimitero, anzichè attendere agli interessi di questo, attenda invece ad interessi proprii mentre percepisce una paga dal Comune; ma per noi operai scalpellini la cosa non è così nera come la si dipinge. Infatti nel lavoratorio dell'ispettore suddetto sono occupati operai triestini, e se quell' ispettore assume dei lavori, li fa eseguire da lavoranti cittadini, e non li ordina a Duttogliano o a Monte Rupina (Repentabor) cosa che fanno abitualmente parecchi di quei signori che hanno firmato il memoriale. Diremo anzi che essi fanno eseguire nel Carso non soltanto lavori di privati, ma anche ordinazioni del Comune, che per sacro diritto dovrebbero essere eseguite da lavoranti cittadini.

„Sarebbe quindi per noi sommamente dannoso che quei signori riuscissero a far chiudere il lavoratorio dall' ispettore del Cimitero per assumere essi i suoi lavori e farli poi eseguire nel Carso. Esortiamo quindi la Delegazione municipale ad essere vigilante e a tener presenti in questa circostanza le ripetute istanze fatte dall'„Unione degli operai scalpellini ed ornatisti".

Le piccole spese del Comune. La Delegazione municipale sanò la spesa di cor. 44.20 di sorpasso nell' importo placidato per l'impianto di cipressi dei cimitero di S. Anna; e approvò la spesa di cor. 280 per riparazioni di due carri di trasporto ad uso del civico canicida.

Pubblicazione. L' egregio ing. Arturo Vio ha pubblicato in un opuscolo uscito dalla tipografia della Società dei Tipografi, uno studio critico sulla questione della pubblica e privata illuminazione a Gorizia, come fu di recente sciolta da quel Consiglio con la concessione del servizio stesso a società private.

L' opuscolo è insieme un' interessante monografia sui vantaggi dovunque arrecati dalla municipalizzazione dei pubblici servizi; e da largo corredo di cifre e di esperienze di città grandi e piccole d' Italia e d' altri paesi, deduce che il prezzo del gas pagato dai privati dopo la municipalizzazione è sensibilmente minore di quello da essi corrisposto prima a società private; che dalle officine municipali il servizio dell'illuminazione pubblica viene fatto a prezzo di costo con non piccolo risparmio per le finanze civiche, e che oltre a ciò a codesti Comuni resta sempre un utile più o meno largo a disposizione di pubblici provvedimenti, mentre la municipalizzazione reca con sè anche vantaggi sociali a beneficio dei lavoratori addetti a quei servizi.

L' autore si richiama naturalmente in prima linea a Trieste, a Trento, a Pola e a Zara, tutte città che esercitano direttamente il servizio dell' illuminazione, e che, sebbene con Gorizia abbiano comuni l' idioma e le aspirazioni civili, l'ing. Vio deplora non sieno state da essa seguite in questo moderno postulato della pubblica economia.

Perchè non si avvisa il pubblico? Riceviamo parecchie lettere nelle quali si deplora che i cambiamenti nell' orario del tram non vengono mai notificati al pubblico. Ad esempio, sulla linea di Barcola, col 1. di luglio, per alcune ore della giornata, tutti i carrozzoni seguono il percorso Barcola-Chiozza-Piazza dei Negozianti-Barcola in luogo di alternare, come facevano prima, la linea di Chiozza con quella di Piazza dei Negozianti. Di questo cambiamento, che scompigliò le mosse di molta gente che ha i minuti contati, nessuno ha saputo nulla. Sarebbe assai facile esporre nei carrozzoni e nei chioschi l'orario, e a mezzo dei giornali o con affissi annunziare qualche giorno prima i cambiamenti.

Giriamo il reclamo (che ci pare assai giustificato) alla Direzione del Tram.

Arrivi da Alessandria e Costantinopoli. Come avevamo preannunziato, ieri mattina ver le 6, la commissione medico-portuale si recò a bordo del lloydiano „Vorwärts", giunto qui da Alessandria e Brindisi, al comando del cap. V. Gutman, con 97 passeggeri. I medici constatarono che l'equipaggio e i passeggeri godevano perfetta salute, e concessero al „Vorwärts" la libera pratica. Uno dei passeggeri, che era sofferente per una lesione ad un braccio riportata il giorno prima di partire da Alessandria, fu ricoverato nell'ospedale della Maddalena.

⁂ Alle 4 pomeridiane arrivò poi l' altro piroscafo lloydiano „Carniola", proveniente in linea celere da Costantinopoli e Brindisi con 16 passeggeri. Anche su questo salì la commissione medico-portuale, e constatato che passeggeri ed equipaggio erano sanissimi, lo ammise a libera pratica.

Le nascite e la mortalità. Dal bollettino settimanale pubblicato dall'ufficio statistico-anagrafico, rileviamo che nella settimana dal 30 giugno al 6 luglio, i nati nel nostro Comune furono 116 (70 maschi e 46 femmine); i morti 86 (39 maschi e 47 femmine). Nella settimana corrispondente del 1900 i decessi furono 79.

Degli 86 decessi di questa settimana, 17 furono determinati da tisi polmonare, 16 da malattie infiammatorie degli organi respiratori, 9 da gastro-enterite acuta, 1 da difterite, 1 da enterite, 5 da apoplessia, 6 da carcinomi, 4 da debolezza

FATA GRIGIA

II

Parlando, egli si animava... stringendo i pugni come se avesse voluto già torturare l'innocente e infelice creaturina che egli stava per affidare a quella donna!

Adesso — con voce cavernosa — egli entrava in minimi particolari...

La bambina doveva essere abbandonata a sè stessa, ignorare le cose le più volgari, essere nutrita con i cibi i più grossolani, infine essere accuratamente tenuta in uno stato di abbrutimento abietto perchè fosse, agli occhi di quanti potessero in avvenire avvicinarla, un oggetto ributtante e spregevole.

Oh! egli aveva bene scelta quella che doveva aiutarlo a compiere sino in fondo quell'opera infame!

Per conservare la sua libertà, quella che stava per chiamarsi Claudina Toupart era capace di tutti i delitti.

Adesso il suo complice le metteva sotto occhio tutti i vantaggi dello stato che si sarebbe fatto.

— Naturalmente — egli proseguì — i sei mila franchi che riscuoterete ogni anno, non li spenderete tutti, li economizzerete e in avvenire potrete vivere a vostro modo, li ritroverete e ne godrete i frutti che verranno ad aggiungersi alla rendita che io vi assegnerò e che vi metterà per sempre al coperto del bisogno...

Essa lo ringraziava con effusione... le parole le mancavano per esprimergli tutta la sua gratitudine.

— Osservate bene — egli proseguì — che avete tutto l'interesse a servirvmi... una sola indiscrezione, e voi ricadete in mano della giustizia, perchè siete condannata a vent'anni. Osservate parimente che vi trovate nella impossibilità di nuocermi... Voi ignorate il mio nome. Non lo saprete mai. Il direttore di Clermont non lo conosce nemmeno lui. Ho potuto entrare nella casa di pena sotto un finto nome. Il direttore crede di aver avuto a che fare col conte di Floriguy... e il conte di Floriguy non esiste. Quanto al notaio che vi sborserà i fondi, ignorerà persino che io esisto.

Adesso Claudina Toupart credette opportuno interrompere il suo protettore.

— Ma, signore — ella disse — non mi curo punto di cercar di sapere chi siate.

— Le donne sono curiose.

— Io no, e il mio interessa, la mia libertà e tutta la mia vita vi stanno garanti della mia segretezza.

— Le precauzioni non sono mai troppe, e le mie devono essere le più accurate... Ah! un'altra parola:

„E' inutile che io sia informato dello stato di salute della bambina, dei vostri fatti e gesta e della vostra condotta... Su tutto questo saprò a meraviglia a che attenermi... Senza che ve lo figuriate, sarete tenuta d'occhio e nessuno dei vostri passi mi sfuggirà.

— Non temo che si conosca la mia condotta — rispose Irma — non avrete mai nulla da rimproverarmi.

— Ci conto.

Il contratto fu redatto, l'infame patto fu firmato.

Lo sconosciuto calò il cristallo anteriore della vettura e diede un ordine al cocchiere.

I cavalli partirono come il vento.

— Alzate il cuscino sul quale siete seduta; nella cassetta troverete degli abiti, un cappello, tutto quello che vi abbisogna per vestirvi e deporre l'abito della prigione che vi farebbe arrestare.

Un mese dopo Claudina Toupart era stabilita alla Ghiandaia.

Aveva seco la Idiota, in età appena di pochi mesi, la Idiota che incominciava il suo lungo martirio!...

✱

Romano, per tutto il tempo in cui si era svolto il racconto di Irma, non aveva aperto bocca.

Durava fatica a nascondere la gioia che provava.

La situazione era in verità anche più brillante di quel che non aveva osato sperare.

— Allora, disse, guardando fisso sua moglie negli occhi, devi aver accumulato di bei risparmi.

— Io, esclamò Irma turbata... Non ho mai detto nulla di simile.

— Credi forse di avere a che fare con un grullo?... Ma guardami bene in viso... Tu spendi per seimila franchi all'anno! Allora tu sprechi quattromila franchi in spese superflue.

Irma non rispose... Aveva pronunciato una parola che era di soverchio, e si era lasciata cogliere alla sprovvista.

Fu la povera Idiota che, anche questa volta, pagò i rotti.

Mentre Romano e Irma discorrevano fra loro in tal guisa, la meschina aspettava nel suo bugigattolo che avessero la buona idea di ricordarsi di lei e darle la sua magra cena.

La notte era calata, ed ella stava lì, al buio, presso Romano e Irma, che nell'altra stanza avevano finito un succulento pasto.

Esitava a mostrarsi. Le poche fragole di bosco che aveva divorate nel pomeriggio erano già da gran tempo digerite, e la fame, la spietata fame, le dava dolorosi crampi. Dopo la venuta di Romano, dal giorno in cui la si era scagliato al collo, ella era anche più infelice.

La povera bambina, sorpresa nel momento in cui aumentava di una ben lieve somma il suo piccolo peculio, non aveva avuto il tempo di rimettere al posto la pietra.

E Irma aveva fatto man bassa sul povero tesoretto.

Non più mezzi per procurarsi il tozzo di pane suppletorio che calmava la sua vorace fame.

I fiori di maggio erano avvizziti. La diligenza non dava più nulla alla poveretta. E allora, con una mortale angoscia, ella aspettava la insufficente scodella di cattiva minestra che due volte al giorno Irma le dava in scarsa misura.

In quella sera, tutta assorta nel suo racconto, Irma l'aveva dimenticata...

Allora la fame potè più della paura, ed entrò nella stanza a capo basso, tremando e stendendo a Irma con mano supplichevole la sua scodella vuota.

Per mala ventura, era appunto nell'istante in cui Romano affermava a sua moglie ch'ella doveva aver messo da parte di bei risparmi.

Irma fu contenta di trovarsi sottomano la Idiota; per isfogar su lei tutta la sua rabbia...

Le strappò di mano la scodella e glie la scagliò con quanta forza aveva sul capo.

La povera giovinetta mandò un grido di dolore e fuggì nel suo bugigattolo.

E si gettò sul suo giaciglio di fieno, soffocando i singhiozzi e rasciugandosi le lagrime.

E, sino a notte molto inoltrata, pianse in tal guisa, perchè la fame, una fame atroce, la teneva desta.

(Continua)

senile, 4 da debolezza congenita, 21 da altre malattie, 2 da cause accidentali.

Di questi 86 decessi, 59 si verificarono nei rioni urbani, 13 nel suburbio, e 6 nel Territorio. Gli altri vennero qui da altri Comuni.

Il suicidio di una tabacchina. Era pallida, gracile e delicata. Stava lì dalla mattina alla sera nella tabaccheria di via del Torrente, all'angolo di via San Francesco, e nel servire gli avventori abbozzava un sorriso smorto, che tradiva lo sforzo. La madre più volte veniva ad aiutarla, perchè quella vita faticosa e monotona, nel *postino*, dietro al banco, affaticava la tenue sua fibra di anemica. Di recente la Teresina Tomsich fu colpita dal tifo; e la malattia si attaccò poi anche alla madre sua che amorosamente l'aveva curata. Entrambe, allora, dalla casa N. 2 di via della Crociera, ove abitavano, furono trasportate all'ospedale della Maddalena, da dove uscirono pochi giorni or sono. La Teresina, peraltro, appariva ora, benchè guarita, ancor più pallida e sofferente. Parlava pochissimo; sospirava spesso. Meditava, certo, una risoluzione suprema: la fine.

Nel pomeriggio di ieri si recò nella casa N. 5 di via Scussa, salì le scale e affacciatasi ad una finestra al terzo piano tentò di precipitarsi in istrada. Ma una donna accorse in tempo e la trattenne. La giovane si mise a ridere.

— Scherzavo, sa. Volli vedere se qualcuno sarebbe venuto a salvarmi.

La donna non notò nulla di anormale nella sua allegrezza e la lasciò andare.

Mezz'ora dopo la Teresina Tomsich si gettava da una finestra delle scale al quinto piano della casa N. 28 di via dell'Acquedotto, precipitando nel cortile sottoposto. Al tonfo accorsero i casigliani dapprima, poi molti curiosi, attratti dal rumore. La sventurata si era fratturato il cranio ed era morta all'istante.

Sul luogo, per i rilievi di legge, si recarono il commissario di polizia Sturm e l'ispettore Rudolf, del commissariato di via Scussa.

Col carrettone dell'impresa Zimolo la salma fu trasportata nella cappella mortuaria di S. Giusto. Più tardi si trovò una lettera che la povera Teresina aveva scristo a sua madre. Era l'ultimo addio e l'invocazione del perdono.

Il cadavere di un neonato. Maria F., di 24 anni, da Gotscheo, si trovava da qualche tempo al servizio della famiglia B., al terzo piano della casa N. 12 di via Amalia. Era un'abile e premurosa domestica, e i padroni apprezzavano tali sue qualità. Ma da qualche tempo la padrona aveva notato una cosa singolare: la Maria piangeva furtivamente, e la causa di quel dolore non tardò a trapelare, tanto che la signora, cui erano sorti dei dubbi, volle star sull'attenti. Ierimattina notò che la Maria era pallidissima: quasi cadaverica. La interrogò ma non ottenne alcuna risposta esplicativa. Ella sbrigò le solite faccenduole domestiche; poi uscì di casa per gli acquisti giornalieri. Durante la sua assenza, la padrona diede un'occhiata nello stanzino di lei... E frutto di questa provvidenziale perlustrazione fu una lugubre scoperta. Nel letto, avvolto in un lenzuolo, c'era il cadaverino di un neonato. La signora raccontò subito la cosa al marito, e questi a sua volta ne rese edotto il commissariato di via Scussa. Quando la F. ritornò, fu trattenuta fino al giungere dell'ispettore di p. s. Colombo. Interrogata dal funzionario, rispose che durante la notte aveva dato alla luce il bambino, ch'era nato morto. Per la vergogna che provava, e temendo i rimproveri dei padroni, nascose il bambino fra le lenzuola, e non disse nulla ad alcuno.

Poco dopo sopraggiungeva la commissione giudiziaria, che sottopose la giovane a un ulteriore interrogatorio. Il medico, a quanto sembra, non avrebbe riscontrato nel cadaverino alcuna lesione esterna. Non potendosi tuttavia stabilire subito se il bambino fosse nato morto, il cadaverino fu trasportato alla cappella mortuaria di San Giusto, ove se ne farà l'autopsia.

La F. fu accompagnata al riparto Maternità dell'ospedale civico, in istato d'arresto.

Morte improvvisa. Anna Iust, di 63 anni, portinaia della casa N. 17 di via Chiozza, iersera alle 7 e mezzo si trovava sulla soglia del portone quando improvvisamente portò le mani alla faccia e cadde rovescioni a terra. Accorse gente, si tentò di soccorrerla, ma visto ch'ella non dava segno di vita, si avvertì il dottore d'ispezione alla Guardia medica, il quale constatò che la Iust era morta in seguito ad insulto apoplettico. Il marito era in quel momento assente, per cui l'ispettore di p. s. Bauzon recatosi sul luogo per i rilievi di legge, trovò opportuno di far trasportare la salma della Iust a S. Giusto, ciò che fu fatto col carrettone dell'impresa Zimolo.

L'arresto di un evaso dalle carceri di via Tigor. Come i lettori ricorderanno, la mattina del 17 giugno p. p. un detenuto delle carceri inquisizionali di via Tigor, e precisamente il noto pregiudicato Antonio Cepirlo, di 25 anni, da Mattuglie, presso Fiume, riusciva ad evadere segando le spranghe dell'inferriata della sua cella.

La Polizia, avvertita del fatto, si mise subito in cerca del fuggitivo; ma il Cepirlo seppe nascondersi così bene che tutte le indagini riuscirono vane.

In questi ultimi giorni l'ispettore degli agenti Grandi venne a sapere che il ricercato era stato visto più volte nei paraggi dell'ospedale civico, per cui coadiuvato dagli agenti Fabris e Moretti organizzò in quel punto uno speciale servizio di sorveglianza.

Ieri mattina poi i funzionari vennero a sapere che il Cepirlo alloggiava presso i coniugi Domenico e Giuseppina Rumez, al primo piano della casa N. 1 di via Maiolica, per cui verso le 3 pom. si recarono all'indirizzo indicato. Entrati nella stanza, i funzionari si trovarono alla presenza di una donna, la Rumez, e constatarono che nel letto stava un giovanotto, che dormiva o fingeva di dormire.

— Chi è quell'uomo, suo marito forse?, chiese il Grandi alla donna.

— Si... no, rispose imbarazzata la Rumez: el xe un mio cugin forner; el lavora de note e el dormi de giorno...

Il funzionario svegliò il dormiente e lo invitò a dirgli il suo nome.

— Mi son Giuseppe Pontelli, pistor, rispose il giovane: lavoro in una pistoria de zità vecia.., Cossa i vol de mi?

— Cepirlo! esclamò allora il funzionario, è inutile che si affanni per ingannarci: lei è il fuggitivo delle carceri di via Tigor!...

— Mi?

— Lei!

— Ciò, e co'l xe tanto sicuro parcossa el me domanda chi che son? - esclamò esasperato il giovane e poi balzando dal letto soggiunse:

— Si, son mi Cepirlo e ben?

I funzionari temendo che il Cepirlo avesse delle idee bellicose, si impadronirono di lui e lo trassero in un angolo della stanza, ove, mentre due agenti lo tenevano fermo, l'altro lo perquisì, e lo trovò in possesso di un anello d'oro di vecchio stile che teneva in dito, dell'importo di 32 corone e 52 centesimi, nonchè di un piccolo involto contenente sei paia d'orecchini d'oro, uno dei quali grandi con pendenti, una mezza luna d'ostensorio d'oro, un oriuolo con catena d'argento, parecchi medaglioni d'oro, e due grosse collane pure d'oro, una con una croce, e l'altra con un medaglione, nonchè quattro grimaldelli. Durante la perquisizione il Cepirlo guardava con insistenza verso un tavolo sul quale stavano parecchi coltelli e forchette, e siccome il giovanotto si mostrava eccitatissimo, uno dei funzionari temendo qualche brutta sorpresa, allontanò i coltelli e le forchette.

— Dove ha preso tutta questa roba? - domandò l'ispettore - è roba rubata?

— Lei la se sbaglia - rispose il Cepirlo - questa xe roba mia e no robada...

I funzionari visitarono ancora il cassetto di un tavolino da notte, e vi trovarono, avvolti in una carta, una quantità di pezzi da dieci e da venti centesimi. Si contò il denaro, e si constatò che vi erano 17 corone e 60 centesimi.

Dopo ciò, il Cepirlo, solidamente legato ai polsi, fu condotto in vettura alla Polizia, per essere interrogato dal concepista dott. Zecchini. Quindi due degli agenti ritornarono in casa dei Rumez per continuare la perquisizione.

Il Cepirlo non volle dire come e dove avesse trascorso il tempo dal momento dell'evasione, e si rifiutò pure di spiegare in qual modo fosse venuto in possesso di quei preziosi e di quel denaro.

— Xe inutile che i me secchi: sta roba la xe mia, proprio mia: dunque no posso dir, no voio dir chi che me la ga dada. I zercava Cepirlo; Cepirlo i lo ga ciapà, dunque no i se ocupi de altro.

Non fu possibile cavargli altra risposta, percui il dott. Zecchini, dopo aver fatto in presenza dell'arrestato un'esatta lista del denaro e degli effetti preziosi sequestratigli, lo fece accompagnare in via Tigor, dove si prenderanno tutte le precauzioni per impedirgli di evadere nuovamente.

Alle 4 e mezzo gli agenti Moretti e Fabris ritornarono dall'aver fatta la perquisizione, in seguito alla quale nel cassetto di un armadio avevano trovato una piccola ghirlanda di metallo ornata di perle rosse, alcuni biglietti del Monte di Pietà e quattro grandi ciondoli con frangie d'oro.

I funzionari condussero alla Polizia anche i coniugi Rumez. Il Rumez giurò che non sapeva che il Cepirlo fosse un evaso dalle carceri; egli credeva che fosse realmente un onesto fornaio. La Rumez tentò pure di far credere d'aver accolto in casa sua il Cepirlo in buona fede, ma le sue risposte non la lasciarono immune da sospetti.

Interrogata se sapeva dove il Cepirlo aveva preso i preziosi e il denaro, dichiarò che di quegli oggetti non conosceva affatto la provenienza, ma che una parte del denaro sequestrato, e cioè le 17 corone e 60 centesimi che avevano trovato nel tavolino da notte, erano sue; gliele aveva consegnate il marito alla mattina. Interrogato in proposito il Rumez dichiarò che alla mattina aveva dato a sua moglie solo 80 soldi.

Si accertò inoltre che presso i vicini la donna faceva passare il Cepirlo per un suo cugino.

Ad interrogatorio finito il Rumez venne rilasciato in libertà; la donna invece fu condotta agli arresti di via Tigor.

*** Come a suo tempo abbiamo narrato, giorni fa la locale Polizia veniva avvisata dalla gendarmeria di Castelnuovo d'Istria, che durante la notte dal 4 al 5 corr., ignoti ladri avevano svaligiato la chiesa parrocchiale di Hrusiza, rubandovi la *mezza luna* dell'ostensorio, un calice d'argento dorato e il pezzo superiore di un altro calice d'argento, nonchè parecchi paramenti con frangie d'oro. Il Cepirlo, come abbiamo veduto, fu trovato in possesso, fra altro, di una *mezza luna* d'ostensorio, e l'autorità crede che questa provenga dal furto sacrilego commesso a Hrusiza.

In questi ultimi tempi i ladri erano penetrati anche nella cancelleria parrocchiale d'Isola ed avevano rubato una cartella di rendita del valore di 2000 corone nonchè 940 corone in contanti e una croce d'oro appartenente al parroco. Poi, come ci annunziava una corrispondenza pubblicata nel *Piccolo della Sera* di ieri, l'altra notte i ladri penetrarono nella chiesa di S. Lorenzo di Daila a Umago e rubarono oltre all'importo di 120 corone, una quantità di oggetti preziosi, donati dai devoti alla Madonna.

*** Il Cepirlo, due anni fa, era fuggito dall'ergastolo di Capodistria e circa un mese dopo era stato ripreso dall'ufficiale Titz. Il furfante, che è anche sfrattato da Trieste, era stato arrestato l'ultima volta per revertenza allo sfratto, e qualche giorno dopo veniva condannato a un mese di carcere. Per disposto del Tribunale, però, dopo scontata la pena, il Cepirlo doveva venire rinchiuso per tre anni in una casa di lavori forzati.

Arresto per imputazione di truffa. Con il piroscafo del Lloyd „Vorwärts", arrivato nel nostro porto ieri mattina da Alessandria, giunse, accompagnato da un cavasso, Giulio Deves, di 27 anni, dall'Ungheria, il quale mentre occupava in quella città il posto di direttore in una grande fabbrica si sarebbe reso colpevole di una grossa truffa.

Il dirigente l'ufficio di Polizia marittima ufficiale Kreiner lo fece condurre provvisoriamente alle carceri di via Tigor, da dove uscirà fra breve per venire condotto a Budapest.

Il ritorno di Tommaso. Veniamo informati che quel Tommaso Brisnik, tabaccaio, abitante in via di Crosada, del quale sua moglie aveva denunciata la scomparsa, è ritornato sano e salvo in seno alla famiglia.

Disgrazia sul lavoro. - Un muratore che cade in un pozzo. Il muratore Giacomo De Biagio, di 40 anni, abitante in via Giuliani N. 13, venne incaricato in questi giorni di costruire con mattoni un'arcata sopra il pozzo esistente nel cortile della casa stessa. In questi giorni l'arcata era quasi finita. Ieri mattina, verso le 10, il De Biagio si accinse a continuare il lavoro, ma vi era sopra da pochi minuti che gli appoggi dei mattoni cadettero sotto il suo peso ed egli cadde precipitando nel pozzo, il quale ha una profondità di circa otto metri e l'acqua vi ha ora l'altezza di un metro circa.

Al rumore accorsero alcuni vicini, che aiutarono il poveretto ad uscire dal pozzo. Nel cadere, il De Biagio aveva battuto con la gamba sinistra contro il margine del pozzo ed aveva riportata una frattura. I presenti mandarono a chiamare un dottore della Guardia medica, il quale prestò al sofferente le cure opportune e lo fece trasportare all'ospedale.

Per i rilievi di legge comparve sul luogo l'ispettore Nemarnich di San Giacomo.

Le scenette della via. In via di Riborgo. Un signore, una signora, una signorina. Il signore sembra avesse nutrito, in passato, delle simpatie per la signorina. E perciò pare si ritenesse autorizzato a non permettere che la signorina andasse a passeggio con quella signora. Da ciò un battibecco e infine un sonoro schiaffo applicato dal signore sulla guancia della signora che accompagnava la signorina. La signora cade in preda a convulsioni. E gli accessi sono tanto forti che sei persone non bastano a tenerla. La si accompagna all'infermeria Treves. Mezz'ora di cure amorose, e la signora può tornarsene a casa sua. Il signore e la signorina frattanto si erano dileguati.

Un debitore sfortunato. L'operaio minatore Francesco G., di 20 anni, da Podargoni, provincia di Reggio Calabria, occupato da qualche tempo in una cava di Sistiana e abitante a Duino, ieri mattina pregò l'imprenditore di dargli quanto gli competeva perchè, sentendosi indisposto, voleva recarsi a Nabresina a consultare un medico. Il G. ottenne subito quanto voleva, e abbandonato il lavoro si recò a casa e si fece dare il pranzo dalla padrona, Teresa Pippe. Poi avvisò la donna che si recava a Nabresina e che sarebbe ritornato entro la giornata. La Pippe che aveva da avere dal G. l'importo di 15 corone e 74 centesimi per vitto e alloggio, temendo che il giovane non ritornasse più, s'informò se egli si recava propriamente a Nabresina e da un suo collega seppe che il G. si recava a Trieste e che poi sarebbe rimpatriato.

La Pippe allora, in compagnia di un altro operaio che pure vantava un credito verso il G., inseguirono il fuggitivo, e appena giunsero a Trieste lo fecero arrestare.

Percosso. Lo stalliere Bortolo Gurst, di 19 anni, abitante a Servola, ieri nel pomeriggio venne percosso da un cocchiere, e ne uscì con la faccia alquanto arrossata e contusa.

Ricorse alla Guardia medica, ove ottenne le cure opportune.

Arresto di un ricercato. L'agente di polizia Carlo Titz arrestava ieri mattina il carradore Rodolfo Mislei, di 22 anni, da Lubiana.

Il Mislei da parecchio tempo era ricercato dal Giudizio distrettuale di Capodistria quale autore di una pubblica violenza, e dal locale Tribunale per furto.

Infedele. Il signor Gaetano Scacia, direttore del caffè „Alla Stazione", riceveva tempo fa la visita di un signore il quale si qualificò per Serafino T., da Arona, di 40 anni, negoziante di vini, gli chiese se fosse disposto a procurargli degli affari e avutane risposta affermativa, gli chiese in prestito 100 corone.

Il signor Scacia ritenendo d'aver a che fare con una persona onesta, non esitò un istante a consegnare le 100 corone al T., il quale se ne andò dicendo che si recava nel vicino regno ad acquistare del vino e che poi glielo avrebbe inviato a Trieste perchè egli lo smerciasse. Ma dal momento della sua partenza il T. non fece più avere sue notizie al sig. Scacia, il quale quando fu stanco di attendere gli scrisse invitandolo a mandargli il vino o le 100 corone; ma non ricevette risposta.

Iersaltro il signor Scacia venne a sapere che il T. si trovava a Trieste da parecchi giorni, e non vedendolo comparire, pensò bene di denunziare la cosa alla autorità.

Durante il lavoro. L'apprendista fabbro Carlo Vidmar, di 15 anni, abitante in via della Concordia N. 1, ieri mattina alle 10, accudendo al proprio lavoro riportò una ferita alla mano sinistra.

Ricorse alla Guardia medica per le dovute cure.

Cadute. Angelo Rainer, di 12 anni, abitante in piazza dell'Ospedale N. 3, ieri alle 6 pom. cadde e riportò una ferita sopra l'occhio destro.

Per le cure del caso ricorse alla Guardia medica.

Il ragazzino di 6 anni, Umberto Castro, abitante in androna Marinella N. 1, cadde ieri dalle scale di casa e riportò una ferita al mento.

Ottenne le prime cure all'ambulanza dell'„Igea".

Il bracciante Vittorio Cante, di 24 anni, abitante in via del Muraglione N. 26, l'altra sera messo un piede su di una buccia di fico, scivolò e cadde all'indietro in modo da battere fortemente il capo e riportare una ferita.

Ieri mattina, si recò all'ospedale dove l'accolsero nel quarto riparti mento.

Furti e furterelli. Il negoziante signor Giovanni Spanghero, esercente in Corso N. 2, denunciava ieri alla direzione di Polizia che un ignoto lo aveva derubato di una botte da olio vuota della capacità di 150 litri, che un suo facchino aveva abbandonato momentaneamente sul molo S. Carlo.

Lesioni accidentali. Il macellaio Rodolfo Brandosio, di 17 anni, abitante in via del Sapone N. 1, ieri alle 6 pom., con un coltello del mestiere si ferì accidentalmente alla mano sinistra.

Per le cure opportune ricorse alla Guardia medica.

Ieri mentre Pacifico Brant, di 18 anni, abitante in via di Crosada N. 7, accendeva un fiammifero, prese fuoco tutta la scatola; ciò che gli cagionò un'ustione alla mano sinistra.

Per le cure necessarie ricorse all'ambulatorio dell'„Igea".

Scottature. Maria Prelz, di 24 anni, abitante in via Media N. 7, ieri verso le 3 pom., mentre accudiva al proprio lavoro nell'osteria ov'è occupata, riportò alcune scottature alla mano sinistra.

Ricorse per le cure opportune alla Guardia medica.

Malore improvviso. Iermattina alle 7 l'operaio Pietro Dejana di Terranuova, durante il lavoro, fu colto da improvviso malore. Il signor Treves gli prestò le cure opportune, dopo le quali fu trasportato all'ospedale, con una vettura.

Le sbornie. Ieri notte, alle 2 e mezzo, al molo S. Carlo, fu trovato sdraiato a terra, in preda ad una potente sbornia, Antonio S., di 50 anni, cenciaiolo, da Trieste.

Fu ricoverato nella stanza di trasporto in via Tigor, sino allo svanire della sbornia.

Cronaca minima. Nel pomeriggio di ieri, in piazza del Sylos, venne arrestato Antonio B., di 23 anni, da Maniago, fabbro, perchè privo di occupazione e di mezzi di sussistenza.

Corrispondenza aperta. — *Abbonato.* Sull'isola Pelagosa fu attualmento atto di sovranità l'Austria-Ungheria, mantenendo un faro di I classe attivato nel 1875. — *Contraston.* La Spagna, secondo l'ultimo censimento del 1897 ha (comprese le isole Baleari e le Canarie) 18.089.500 abitanti. — *C. G.* Basta: professor De Giovanni, Padova. — *O. B.* Il prezzo del viaggio circolare in seconda classe Venezia-Milano-Firenze-Bologna-Venezia è di L. 63. — *Damasichtona.* Il „Silesia" è comandato dal cap. P. Cragliotto; partì la sera del 9 corr. per Calcutta; adesso dunque si trova in viaggio da qui per Porto Said. — *Matrimonio civile.* Ci dica a quale confessione religiosa appartiene e con quale rito fu celebrato il matrimonio. — *Religioso.* E' proprio come essa dice: il § 17 della legge 7 maggio 1874 N. 50 stabilisce che se il Governo trova che ad una disposizione ecclesiastica concernente il servizio divino pubblico si oppongono riguardi d'ordine pubblico, esso *debba* interdirla. — *Ghita.* Favorisca al nostro ufficio. — *Signora.* Per ottenere i capelli biondi chieda acqua ossigenata. E' un decolorante dei capelli scuri. Se vuole che le divengano neri, bagni i capelli con una soluzione di nitrato d'argento (all'1%), avendo cura di non bagnare la pelle, che resterebbe macchiata. - La tassa soldopigioni è stata portata dal 2 al 3 p. c. — *Lettore.* Irene: 3 aprile. — *Macc.* Marconi è bolognese. Non esiste una legge sull'aumento delle pigioni, che diavolo! Il 30 agosto 1874 era una domenica, il 30 aprile 1868 un giovedì. — *Curioso.* Il 26 marzo 1878: martedì; il 13 settembre 1878: venerdì. — *Brunechilde.* Impresario di Sarah Bernhard è sempre il sig. Vittorio Ullmann. — *Povera.* Si rivolga alla Direzione della Società della Poliambulanza. — *Elisa P.* Nel 1902: le Ceneri il 12 febbraio; la Pasqua il 30 marzo. — *Mignon.* Alla stazione di Grignano non si trovano vetture.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant, 23.0, ore 2 pom. 25.1 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 760.1 — Oggi: Alta marea 7.57 pom., 6.36 pom. Bassa marea 1.16 ant., 0.58 pom.

Ogni giorno una.

— Mi spieghi, signora, la macchina inventata da suo marito.

— Ecco: ci sono due ruote ed una puleggia. Con un motore si fanno girare le ruote e la macchina lavora.

— E che cosa produce?

— Molta miseria, finora.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Metcovich" da Venezia con 24 passeggeri, „Carniolia" da Costantinopoli e Brindisi con 16 passeggeri; i piroscafi italiani „Ravenna" da Ravenna con 39, „Lucano" da Marsiglia e Bari con 4, „Lilibeo" da Brindisi e Venezia; e i piroscafi a. u. „Serajevo" da Metcovich, e „Fiume" da Fiume e scali con 30 passeggeri.

*** Partirono i piroscafi del Lloyd: „Wurmbrand" per Cattaro, „Bohemia" per Brindisi e Alessandria, e „Apollo" per Corfù, scali e i Dardanelli.

*** Il piroscafo ellenico „Jonia" partì ieri nel pomeriggio da Corfù per Trieste.

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo „Jenny" proveniente da San Iohn (N. B.) diretto a Manchester passò ieri Holy-head, il „Bitinia" partì ieri da North Shields carico di carbone per Venezia, il „Matlecovitz" arrivò il 10 a Venezia da Glasgow, il „Siam" arrivò a Cardiff da Hull, l'„Arpad" partì da Genova per Napoli, il „Nagy Lajos" partì da Valenza per Almeria, il „Palermo" partì il 10 da Haparanda per Malaga, il „Olio" partì ieri da North Shields per Savona, l'„Etelka" passò Gibilterra da Genova per Filadelfia, il „Napried" da Braila passò pure Gibilterra per Hull.

Avvisi ai naviganti. *Mar Nero. Baia di Cherson.* Il bastimento che trovavasi affondato nei paraggi della baia di Cherson, è scomparso. Per conseguenza, la boa, ad asta dipinta a scacchi bianchi e neri che ne indicava la posizione, è stata tolta.

Posizione appross.: Lat. 46° 31' 10" N. - Long. 31° 30' 13" E.

Stretto di Kertch. Nei paraggi Sud dello stretto di Kertch trovasi affondato lo scafo di uno scooner, di cui un albero emerge di circa 3 metri; dalla sua posizione si rileva la torre di Takly per N. 14° W. 346° distante miglia 3.5 ed il faro di Kyz Aúl per N. 76° W. Esso sarà segnalato da una boa.

Posizione appross.: Lat. 45° 03' 10" N. - Long. 36° 28' E.

11 luglio.

Da GORIZIA.

Il trattenimento dell'Unione dei giovani friulani datosi iersera, riuscì ottimamente.

L'orchestra, diretta dal m.o Penso, regalò fuori programma l'inno di Gorizia.

Elargizione. La signora Marianna Kammel de Hardegger elargì a vantaggio dell'Ospizio marino di Grado 400 corone.

Da PARENZO.

Elezioni comunali. Oggi, mercoledì, si è compiuto l'atto elettorale per la nuova Rappresentanza comunale, principiatosi lunedì.

Riescirono eletti a unanimità di voti:

nel I Corpo elettorale a rappresentanti: Gius. fu Giov. Batt. Calegari, Giovanni de Candussio, Angelo Danelon, dott. Antonio Pesante, Antonio Petronio, dott. Antonio Pogatschnig, prof. Carlo Camus, Andrea de Fincich, Giov. Antonio Vidali, Bartolomeo Fava; a sostituti: Giuseppe Crevatin, Antonio fu Domenico Dari, Giuseppe fu Giovanni Gioseffi, Giovanni fu Stefano Mau i, Nicolò fu Giovanni Sandri, tutti da Parenzo.

nel II Corpo elettorale:

Domenico fu Ant. Babudri, Giovanni Stanich, Donato fu Giacomo David, Pietro fu Giovanni Franca, Domenico fu Francesco Monfalcon, Egidio Rocco, Giovanni Tavolato, Giov. Maria fu Domenico Zonta, tutti da Parenzo: Antonio fu Stefano Bernobich da Abrega, Gregorio fu Gregorio Cucaz da Villanova; a sostituti: Candido di Alessio Cuzzi, Stefano Dellera, Giacomo di Luigi Galli, Michele fu Giovanni Bercich, Giacomo fu Antonio Blasevich, tutti da Parenzo.

nel III Corpo elettorale.

dott. Guido conte Becich, Pietro fu Giuseppe Mengaziol, march. dott. Giorgio Polesini avv. dott. Tullio Sbisà, Giuseppe de Vergottini, tutti da Parenzo; Matteo fu Lorenzo Bercich da Villanova, Simone fu Tomaso Cadun da Sbandati, Celestino fu Matteo Codan da Fratta, Giovanni fu Mart. Micatovich da Torre, Ant. fu Simone Radovan da Mompaderno; a sostituti: Marco fu Marco Cittar da Majo, Antonio fu Michele Cortese da Dracevaz, Giov. Batt. fu Nicolò Caluzzi da Parenzo, Giov. Batt. fu Alberto Piccoli da Parenzo, Domenico fu Giacomo Tavolato da Parenzo.

Da DIGNANO.

Un omaggio a re Vittorio Emanuele III. Il signor Antonio Matteissich, nostro concittadino, orefice e appassionato raccoglitore di monete antiche, a mezzo dell'ingegnere Manzoni di Roma, ne aveva fatte offrire 30, a re Vittorio Emanuele.

Mediante il ministro della real casa, generale Ponzio Vaglia, re Vittorio ringraziò il sig. Matteissich per il gentile pensiero, e perchè la collezione reale è limitata alla parte italiana, medioevale e moderna, trattenne due sole monete appartenenti a queste epoche, e restituì le altre, non volendo inutilmente privarne il signor Matteissich.

Festa per la lega. Si è costituito un comitato, che lavora alacremente per organizzare un grande Festival campestre a vantaggio della Lega.

Giuoco di tombola. Domenica 14 corr. avrà luogo nella piazza maggiore un giuoco di tombola, a beneficio della locale Società Operaia di mutuo soccorso.

Da POLA.

Per il busto a Dante elargirono ieri al Comitato dei giovani: il signor Carlo Kinhoffer corone 20 e il signor Giorgio Benussi cor. 2.

Corso d'istruzione popolare. Nella sala Apollo il signor Martin, presidente della Federazione dei lavoratori e lavoratrici, svolse ieri sera il tema „la Terra, la sua formazione ed il suo sviluppo". Il pubblico convenuto numeroso applaudì il conferenziere.

La barca a vapore, costruita, come narratovi (vedi *Piccolo* di ieri) in soli nove giorni, fu varata ieri in presenza del comandante della marina da guerra barone de Spaun, il quale pronunciò un caldo elogio per i bravi operai costruttori e per i maestri Lonzar e Lucatello.

Il Dott. P. VRAGNIZAN
Em. Primario dell'Ospedale di Zara
SPECIALISTA PER LE MALATTIE INTERNE
riceve tutti i dì (eccetto le feste dopopranzo) dalle 11½-12½ e 3½-4½
PER I POVERI gratuitamente Lunedì e Venerdì 8-9
nella sua abitazione Palazzo del Lloyd, via Pesa 5.

Dott. Ermanno BODO
MEDICO-DENTISTA
Successore ENGEL
Riceve dalle 9 a.-1 p. e 3-6 p.
Piazza delle Legna N. 10
secondo piano. 3647

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 41, primo piano.

S. Martino di Castrozza
TRENTINO.
Celeberrima stazione climatica Alpina a 1600 m. s. m. Hôtel Pension V. Toffol, I. Ordine, nuovamente ampliato. Ogni comfort. Incantevole posizione. — Prezzi modicissimi. Chiedere prospetti. (32686)

Presse a frizione
Presse ad eccentrico. Forbici a banco e tutte le macchine per lavori da bandaio, fornisce prontamente ed a prezzi convenienti
Geibhaus & C.
fabbrica macchine Altenmarkt-Tenneberg (Austria inf.)

MARION & C.
LONDON W. Soho Square 22 e 23

Lastre sensibili alla gelatina-bromuro
Marion Portrait
le più rinomate del mondo. Premiate con medaglia d'oro a tutte le Esposizioni.
RAPPRESENTANTE per l'Austria-Ungheria
Comptoir Général de Photographie
Trieste, Acquedotto 5. — Telefono N. 840

Salone-Concerto EXCELSIOR
BARCOLA.
Gran successo dell'operetta
GLI USSERI DEL '59
Operetta in 3 atti.
Questa sera replica
Domani: Il Castello dei fantasmi
Operetta in 3 atti.
Fra giorni: 6 Sister Harrisson.

AUTORIZZATO
Corso Commerciale femminile a LUBIANA
Durata dell'Istruzione 8-10 mesi.
Ammissioni giornalmente. Prospetti franco.
PROPRIETARIO
A. WEINLICH
Lubiana, Römerstrasse 9

PER COLORO CHE SOFFRONO DI TOSSE, BRONCHITI, CATARRO, VECCHI RAFFREDDORI TRASCURATI.

Posso attestarvi, con tutta coscienza che il liquore di Catrame Guyot è realmente un rimedio efficace, che ha un'azione vigorosa contro i mali per i quali è raccomandato.

Da parecchi anni io soffrivo di una tosse cronica che incominciava regolarmente in autunno, e acquistava, durante l'inverno, tale violenza, che ci voleva poi tutto l'estate per ridarmi le forze; e quella terribile tosse non mi lasciava quasi mai del tutto. Ebbene, il Catrame Guyot supera infinitamente tutti gli altri preparati, sciroppi, pastiglie, ecc.

Dopo che n'ebbi preso una sola bottiglia, quella tosse violenta, che mi produceva spesso il vomito, e mi costringeva a star notti intiere seduto, era intieramente scomparsa; perciò io v'esprimo qui la mia grandissima riconoscenza. La cura non ha durato che dieci giorni e mi ha ridato quella salute perfetta, a cui agognavo da tanti anni.

Coloro che si trovano nel medesimo stato ricorrano a questo mezzo e sono sicure che se ne rallegreranno con me, perchè ritroveranno il sonno tranquillo e riparatore, il buon appetito, solo mezzo di ristorare le forze del corpo.

Posso attestare quanto precede con giuramento ed esprimo ancora una volta la mia profonda riconoscenza all'inventore di questo liquore.

Firmato: *Franz Bergheim*
Kösslarn, Germania 3 febbraio 1896.

L'uso del Catrame, a tutti i pasti, serve infatti a guarire in breve tempo il raffreddore più ostinato, la più inveterata bronchite. Si giunge perfino alle volte a combattere e guarire la tisi dichiarata, perchè il Catrame arresta la decomposizione dei tubercoli del polmone, uccidendo i microbi patogeni, causa di questa decomposizione. E' una cosa semplice e vera. Il Catrame si trova in tutte le farmacie.

Trovasi in tutte le farmacie.

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
Sconto cambiali, Trieste diretto e domiciliato, Vienna diretta e domiciliata, Praga, Pest, Bruna, Graz, Leopoli ed altre piazze della Monarchia diretto e domiciliate 4%.
Assegni sopra le suaccennate piazze franco di provvigione.
Interessi sui versameti di denaro per Banconote; 3¼% annuo con preavviso di 15 giorni, 3% annuo con preavviso di 5 giorni. Per epoche fisse tassa da convenirsi.
Per pezzi da 20 f. in oro: interessi da convenirsi.
Interessi sulle sovvenzioni: sopra Carte e merci da convenirsi.
Incasso Coupons ed acquisti e vendite di valori: ⅛% di provvigione.
Bancogiro: 2% sino alla concorrenza di Corone 100.000.
Sezione in pezzi da 20 franchi in oro: Tutte le suaccennate operazioni vengono eseguite, come finora, in pezzi da 20 franchi a condizioni da convenirsi.
Garanzia per dazi: Presta garanzia per i dazi dei magazzini di conteggio a condizioni da convenirsi.
Depositi in custodia ed in Amministrazione: Nella cella di sicurezza, ove si conservano tutti i valori della Banca, si accettano in custodia effetti pubblici, oro, argento ed oggetti preziosi a modiche condizioni ed a richiesta viene assunta l'amministrazione.
Vende al prezzo di giornata, franco di spese Lettere di pegno dei principali istituti dell'Austria-Ungheria.
Trieste 28 Febbraio 1901.
9157 Il Consiglio d'Amministrazione

Società fratellanza polese. Domenica, 14 corr. alle 11, avrà luogo nei locali sociali di via Sergia un congresso generale dei soci della „Fratellanza" per eleggere la nuova Direzione.

A Fasana, (ove, come annunciatovi ieri, si recò un incaricato luogotenenziale), fu constatato che parecchi vigneti sono infetti dalla fillossera.

Ad Altura furono compiuti in questi giorni sotto la direzione del parroco don Buzzolich i lavori di decorazione della chiesa del borgo.

E' morto all'ospitale militare di borgo San Policarpo quel milite Segel della 11a compagnia che s'era gettato dal secondo piano sul lastrico del cortile riportando la frattura degli arti e varie lesioni interne.

Il vapore inglese incagliatosi in porto. Vi ho telegrafato (vedi *Piccolo della Sera)* dell'incaglio del piroscafo inglese *Remingen*, il quale entrava stamane alle 6.30 nel porto commerciale di Pola, carico di carbone per l'Usina del Gas.

Il *Remingen* proviene da Guucat. Il suo incaglio si deve ad una falsa manovra.

In questo momento (ore 10 ant.) il *Remingen* venne disincagliato da un *tender* della marina da guerra e da alcune imbarcazioni di piloti della nostra capitaneria.

Gravissima disgrazia. Un uomo seppellito da un camino. Stamane alle 9 in via Flavia accadeva una gravissima disgrazia.

Nella casa al N. 3 di quella via, di proprietà della ditta Rocco e Bartoli si stavano facendo delle riattazioni. Vi lavoravano parecchi muratori, fra i quali anche Giovanni Zovich, fu Giovanni, di 21 anni, abitante al N. 24 di via della Valle.

Questi aveva ricevuto ordine di demolire un camino della casa, che doveva venir trasportato in altro punto.

Lo Zovich per fare il lavoro più alla spiccia aveva pensato di abbattere il camino scalcinandone i mattoni inferiori, ma per sua disgrazia non riuscì a levarsi prima che il corpo del camino si sfasciasse. Travolto dalle macerie cadde nella sottostante armatura.

Lo Zovich riportò tali lesioni e fratture alla testa ed al petto, che trasportato all'ospedale civico con una barella dei civici vigili, chiamata telefonicamente, appena giuntovi esalò l'ultimo respiro.

Da SPALATO.

Nomina. Il sacerdote Tomaso Alinovich fu nominato canonico della cattedrale di Spalato.

SCIARADA.

All'istruzion di brava signorina
Un po' di culinaria non disdice,
Ed *altro* parmi il mio pensare inver;
Quindi sta pur, se vuoi, un po' in cucina,
Ma fa con attenzione, o cara Alice,
A non macchiarti l'*uno* nell'*inter*.

Fata Bruna

Spiegazione del giuoco precedente:
ELSA-SALE

PROTOCOLLAZIONI
presso l'i. r. Tribunale Commerciale Marittimo

Protocollazione della firma sociale *Jutificio Triestino, Società per azioni* con la sede in Trieste. E' una Società per azioni che si fonda sugli statuti approvati con dispaccio dell'i. r. Luogotenenza in Trieste dd. 24 maggio 1901 N. 12479/I 1901 in seguito ad autorizzazione dell'i. r. Ministero dell'Interno dd. 9 maggio 1901 N. 15299 ed adottati dal Congresso generale costitutivo che ebbe luogo il 12 giugno 1901.

PROTOCOLLAZIONI
presso l'i. r. Tribunale circolare di Gorizia.

In questo registro di commercio presso la firma della società a nome collettivo *Pietro Venuti* si cancella, in seguito a morte, il socio ed istitore Adolfo Venuti.

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 11. luglio, N. 156.

Aste. Giud. distr. Capodistria - 29 agosto incanto del c. t. 2 p. t. 600 di Lazzaretto (vigna e pascolo situati nella località di Campo Marzio distante da Capodistria 20 minuti in prossimità della neoerigenda stazione ferroviaria di San Canziano). Stima cor. 3053.45.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa dell'11 Luglio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.). Vienna dopo borsa segna: Credit 622.50, Staatsbahn 628.50, Alpine 409.—. – La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 195.75 (198.10) Disconto 171.60 (173.40), Italiana 97.10 (97.10) — Milano segna in chiusa: Cambio 104.42 (104.35), Rendita 100.55 (100.55), Meridionali 700.— (698.—), Mediterranee 519.— (520.—) – Parigi: Apertura dell'Italiana 96.55 poi sino —.— e —.—. Chiusa Francese 100.62 (100.65), Italiana 96.60 (96.45), Spagnuola 70.87 (70.97), Banche Ottomane 522.— (524.—), Rio Tinto 1301.— (1317.—), Lotti turchi 104.50 (102.50).

Qui Rendita Italiana da 95.60 a 95.95, Credit da 622.— a 624.—.

Listino. Napoleoni da 19.03 a 19.06, Zecchini 11.25 a 11.30, Lire sterline 23.88 a 23.93, Londra 239.40 a 240.—, Francia 95.05 a 95.30, Italia 90.90 a 91.20, Banconote italiane 90.90 a 91.20, Germania 117.35 a 117.65, Banconote germaniche 117.35 a 117.65, Rend. austr. carta 99.05 a 99.30 Rendita ungherese in Corone da 92.90 a 93.20, Credit 628.— a 631.—, Italiana 95.50 a 95.75, Staatsbahn 634.— a 637.—, Lombarde 86.50 a 90.50, Lotti turchi 95.50 a 97.50.

Parigi 11. (Diretto-Urgente). Chiusa Rendita francese 3% 100.62, Rendita italiana 5% 96.60, Rendita spagnuola esterna 70.87, Azioni Banca ottomana 522.—.

Parigi 11 Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 107.—, Rendita turca nuova 24.65, Cambio Londra 251.75, Egiziane 107.92, Rendita austriaca in oro —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— Länderbank 437.—, Lotti turchi 104.50, Banca di Parigi 1025.—, Azion Meridionali italiane —.—. fiacco

Caffè. *Amburgo* 11. (Chiusa). Santos good average per sett. 28.25, per dicembre 29.—, per marzo 29.75, per maggio 30.25. Denaro.

Amburgo 11. Rio ordinario loco 26—28, reale loco 29—30, buono loco 31—33.

Nuova York 11. Apertura. Rio per consegne future, sost., inv.

Rio Janeiro 11. — Ragguaglio settimanale: Importazione settimanale di caffè a Rio sacchi 100000, Deposito a Rio sacchi 340000, Nuove caricazioni: per gli Stati Uniti sacchi 100000, per Amburgo sacchi 16000, per Trieste sacchi 2000, per il rimanente d'Europa sacchi 10000. Prezzo del first-ordin. p. 50½ kg. c. f. sc. 30 d. –. Tendenza a Rio calma. Cambio su Londra d. 11—

Importazione settimanale di caffè a Santos, sacchi 132000, Deposito sacchi 270000, Caricazioni da Santos: pergli StatiUniti sacchi 78000, per Amburgo sacchi 12000, per Trieste sacchi 10000, pel rimanente d'Europa sacchi 48000, Vendite fatte a Santos sacchi 102000. Prezzo p. good average p. 50½ kg. c. f. sc. 28 d. 6 Tendenza a Santos calma.

Cotoni. *Liverpool* 11. — Mercato staz.o Tenders in Dochets — Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 2000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Luglio $4^{35}/_{64}$, Luglio-Agosto $4^{33}/_{64}$, Agosto-Settem. $4^{27}/_{64}$, Settembre uso nuovo (Middling) $4^{27}/_{64}$, Ottobre uso nuovo (goodordinary) $4^{17}/_{64}$, Ottobre-Novem. uso nuovo (good ordinary) $4^{14}/_{64}$, Novembre-Decembre $4^{13}/_{64}$, Dicembre-Genn. $4^{12}/_{64}$, Gennaio-Febbraio $4^{12}/_{64}$, Marzo-Aprile $4^{12}/_{64}$, Aprile-Maggio $4^{14}/_{64}$.

Olio. *Parigi* 11. Ravizzone per mese corr. 59.75, p. agosto 59.75, quattro ultimi mesi 61.50, quattro primi mesi 61.50. calmo

Segala. *Parigi* 11. Mese corrente 14.85, per agosto 14.60, quattro ultimi mesi 14.75, quattro mesi da nov. 14.90. calmo

Frumento. *Parigi* 11. Mese corr.te 20.35, p. agosto 20.55, quattro ultimi mesi 21.15, quattro mesi da nov. 21.40. staz.o

Farina. *Parigi* 11. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 25.85, per agosto 26.—, quattro ultimi mesi 26.85, quattro mesi da novembre 27.25. calmo

Spirito. *Parigi* 11. Per mese corrente 25.75, per agosto 27.—, quattro ultimi mesi 27.75, quattro primi mesi 28.25. staz.o

Zucchero. *Parigi* 11. Greggio 88° uso nuovo 22.75.—23.— calmo, bianco per mese corrente 26.62½, per agosto 26.75— calmo, quattro mesi da ottobre 26.——, 4 primi mesi 26.50—. Raff. 100.50 a 101.—.

Amburgo 11. (Chiusa). Per luglio 9.10, per agosto 9.15, per settem. 9.07, per ottobre 8.72, per dicembre 8.75, per marzo 8.92. calmo

Londra 11. Java a sc. 11.6. Rape greggio a scell. 9.¹/₁₆. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dell'11 luglio 1901, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3			
6	Semiramis	18	Caricazione
9	Vorwaerts	18	Scaricazione
12 a	Ravenna	13	»
12 b	Lilibeo	15	»
13 a	Albania	12	Caricazione
13 b	Lucano	13	Scaricazione
14	Bohemia	17	»
17			
21	B. Kemeny	16	»
22	Brindisi	11	Caricazione
24	Gundulich	13	»
Molo I	Piemonte	12	»
Molo II			
»			
»			

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO.

Sentiamo il dovere di rendere pubbliche grazie al chiarissimo dott. **Veneziani** ed al chiarissimo dott. **Seelman**, medici allo Spedale della Maddalena, che con amorose e disinteressate cure seppero in breve tempo trarre fuori di pericolo due nostri figli colà ricoverati perchè colpiti da grave caso di croup, ridonandoli in breve perfettamente guariti, all'amore della loro famiglia. Abbiano i due distinti medici la nostra perenne riconoscenza.

Coniugi Maria e Antonio Appolonio.

Trieste, 12 Luglio 1901.

†

ANTONIO SANGUINAZZI

I. R. Ufficiale superiore di Posta

dopo lunga e penosa malattia, spirò questa mane.

La desolata consorte Giuseppina nata Mosettig, la figlia Lidia i fratelli Girolamo e Ugo (assente), le sorelle Luigia vedova Neiedli e Maria, nonchè i cognati e nipoti, dànno parte di sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amato estinto seguiranno Venerdì 12 corr., alle 5 pom.. partendo il convoglio dalla casa N. 4 di via del Pilone.

Trieste, li 11 Luglio 1901.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Elena vedova Coen Valmarin

cessò di vivere oggi alle 11 antimeridiane.

Il dolente fratello in unione alla sorella, ne dànno parte ai parenti, amici e conoscenti.

La salma della diletta estinta sarà trasportata direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 11 Luglio 1901.

---

†

Anna ved. Iuriscovich de Hagendorf

nata **VIEZZOLI**,

dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi, cessò di vivere questa mane alle ore 4.

L'addolorato figlio **Stefano**, la nuora **Clara** nata **Costantini**, i nipoti **Bice** maritata **Contessa Mistruzzi, Mario, Riccardo Conte Mistruzzi,** a nome anche degli altri congiunti, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 11 Luglio 1901.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da ogni eventuale gentile invio di fiori.

Il presente annunzio sostituisce ogni altra diretta partecipazione

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

---

†

DOMENICO MATTELICH

spirò quest'oggi dopo lunghe sofferenze.

I sottoscritti, affranti dal dolore, partecipano tale irreparabile perdita agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto della salma adorata seguirà sabato 13 corr., alle ore 10½ ant. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 9 A di via dell'Istituto, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 11 Luglio 1901.

Luigia Mattelich consorte

Antonietta mar. **Apollonio** figlia — **Giorgio Apollonio** genero

Giorgio e **Bruno** nipoti

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

La sottoscritta, colpita da profondo cordoglio, partecipa il decesso del benemerito presidente del Consorzio, signor

DOMENICO MATTELICH

MAESTRO SCALPELLINO.

LA PRESIDENZA
del Consorzio fra Maestri scalpellini

La Direzione del **Consorzio industriale di mutui prestiti** compie il mesto ufficio di partecipare il decesso del benemerito collega

DOMENICO MATTELICH

avvenuto questa mane.

TRIESTE, 11 Luglio 1901.

Ringraziamento

A tutti quelli che in qualsiasi modo vollero onorare la memoria del loro amato

FERDINANDO MAZZOLI

porgono i più sentiti ringraziamenti le desolate

FAMIGLIE
MAZZOLI - CADORINI.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricerco praticante con paga. E. Fabris, Canale 7. 834

Cercasi abile cameriera, stirare e pettinare. Via Lazzaretto vecchio N. 19, I piano. 858

Ricercasi ragazzo per negozio manifatture, con paga. Via Malcanton 2. 905

Cerca prontamente posto bravissimo giardiniere, ortolano, campagnuolo, inestatore. Indirizzo Piccolo. 898

Cercasi abile cuoca italiana. Rivolgersi Poste nuove 6, dal portinaio. 888

Ricercasi bottega vicinanza S. Antonio, Malcanton, Cavana. Rivolgersi Biondi, Caffè Bizantino. 889

Ricercasi pratico meccanico ramo velocipedi, macchine cucire. Acquedotto, ingresso Gelsi. 879

Ricercasi ragazzo con bella calligrafia italiana, tedesca per studio avvocato. Riceverebbe subito paga. Indirizzo al Piccolo. 950

Ricercasi mezzo facchino con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 943

Ricercasi pratico falegname per deposito mobili, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 9003

Cercansi mezze lavoranti sarte e garzona anche principiante per lavoro facilissimo. Buona paga. Indirizzo al Piccolo. 920

Ricercasi una maestra calzolaia. Solitario 5. 876

Venditrica abile chincaglie conoscenza lingua tedesca ricercasi. Offerte «Chincaglie» Piccolo. 9991

Domestica per tutto, cercata per Lussinpiccolo. Buonissima casa, buona paga. Presentarsi 14 luglio alle 10 via Pozzo del mare 2, II, sinistra. 817

Giovane cerca posto famiglio, mungere vacche, intenditore campagna. Indirizzo Piccolo. 899

Ispettore ramo vita pella Dalmazia viene assunto ad ottime condizioni presso la «Mutual». Offerte con referenze alla Rappresentanza in Trieste. 494

Giovane pratico luce incandescente, nonchè giovani 14 anni ricercansi. Indirizzo Piccolo. 493

Praticante ricerca casa importante droghe, perfetta conoscenza italiano, tedesco. Offerte proprio pugno «Trieste» Piccolo. 843

Distinta signorina tedesca media età, cerca posto presso distinta famiglia quale dama di compagnia, accompagnatrice di viaggio, oppure aiutante della signora. Indirizzo Piccolo. 759

Signorina con perfetta conoscenza corrispondenza italiana, tedesca, contabilità trova pronto collocamento ottimo onorario. Sub «Serietà» Piccolo. 816

Signorina italiana, buonissime referenze, conoscenza tedesco, abbastanza francese, capace istruire e cucire cerca pronto collocamento. Indirizzo al Piccolo. 926

Ragazza desidera occuparsi in qualsiasi negozio o scrittoio. Indirizzo Piccolo. 884

Ragazza che sappia cucire a macchina ricercasi. Libreria G. Chiopris. 941

Ragazza per latteria ricercasi. Vitto, alloggio, paga mensile. Cavana 6. 916

Signore! Balie donne e ragazze di servizio rivolgersi a Maria Pizzamiglio, Udine, vicolo Silio 18 II. 944

Bonne tedesca istruita, buonissimi attestati, cerca posto. Offerte «Margit» Piccolo. 923

Cuoca casalinga capacissima, buonissimi attestati, cerca posto. Offerte Piccolo «Paola» 922

Signore offresi con cauzione quale amministratore stabili. Rivolgersi Barriera vecchia N. 4. Signor Lampres. 917

Fuochista approvato che parla anche il tedesco ricercasi. Indirizzo Piccolo. 928

ISTRUZIONE

Signorina dà lezioni casa propria, di disegno, pittura su seta, legno, porcellana. Assume anche commissioni. Indirizzo al Piccolo. 496

Preparo privatamente aspiranti esami qualsiasi scuola nonchè impieghi. Insegno celerissimamente tedesco, italiano, aritmetica. Successo garantito. Onorario fiorini due, cinque mensili in poi. Maestro Cernè, Corso 37. 562

Maestra cerca stanza ammobiliata, costo, presso signora sola, o coniugi, centro. Offerte Piccolo sub «Maestra». 960

Maestra dà ripetizione, prepara esami riparazione scuole italiane e tedesche. Indirizzo Piccolo. 936

Studente eminentista IV Ginnasio comunale istruirebbe ragazzi scuole elementari prima Ginnasio, Reali. Offerte «Ginnasio» Piccolo. 690

AFFITTANZE

Ricercasi magazzino dal 15 luglio per 2 mesi. Offerte sub «79d» Piccolo. 79?

Ricercasi quartiere pronto da 4 a 6 camere nelle vicinanze piazza Grande, piazza Borsa, piazza Ponterosso e contrade attigue. Offerte all'unica autorizzata Agenzia affittanze Zannutel e figlio, telefono 1047. 940

Due signorine tedesche impiegate cercano camera e costo a modico prezzo. Offerte «Impiegate» al Piccolo. 902

Signore cerca per 24 agosto due stanze vuote centro, possibilmente costo, presso distinta famiglia. Offerte dettagliate sub «Felice» al Piccolo. 948

Affittansi prontamente due stanze, una f. 30, costo. Forni 26. 924

Affittansi due stanze ammobiliate una ingresso libero. Molin piccolo 5, porta 9. 935

Ricercasi piccolo quartiere, posizione ariosa, preferibilmente in campagna. Offerte sub «Arioso» al Piccolo. 880

Ricercasi in campagna 2 camere e cucina, fino il 20 agosto. Offerte Piccolo «Compagna». 929

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, volendo anche una attigua, ingresso libero. Via Campanile 3. 925

Affittansi in via Conti e via Petronio quartieri di due o tre stanze, stanzino e cucina con parchetti, acqua stufe e cucina a gas, cessi a sciaquamento, campanelli elettrici, ecc. Rivolgersi via Forni 9, II p. 949

Affittansi agosto uno, due magazzini, utilizzabili stalla, rimessa, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 881

Affittansi due stanze parchettate vuote, comodo cucina, acqua, stufa. Solitario 8, primo. 882

Affittansi stanze bene ammobiliate. Indirizzo al Piccolo. 883

Affittasi prontamente locale uso lavoratorio con annesso quartiere 3 stanze per fiorini 240. Via Fontana 3, interno. 886

Affittasi quartiere 4 stanze, camerino, ripostiglio, cucina, cantina f. 440, bottega f. 300. Via Molin grande 16 a. 887

Affittansi due camere, camerino, cucina, cantina; tre camere, cucina, cantina. Rossetti 15 b. 813

Affittasi magnifico quartiere 5 stanze, accessori, tutto parchettato, acqua, gas in quartiere, f. 430. Via Giustinelli 5. 805

Affittasi quartiere 4 stanze camerino cucina e acqua. Via Rossetti N. 3 IV. 381

Affittasi prontamente bella stanza arieggiata, costo. Commerciale 10, primo sinistra 682

Affittansi per 24 agosto due o tre stanze vuote per scrittoio, ingresso libero, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 698

Affittasi stanza ammobiliata, via Amalia 8, pianoterra, porta 2. 951

Affittasi Belvedere 23 B, tre stanze, cucina, accessori, fiorini 330. 952

Affittansi molti quartieri, magazzini, botteghe. Acquedotto 29, Ferdinando Mosettich, mediatore. 728

Affittansi bellissimi quartieri 4 a 5 stanze, fior. 250, 300 più accessori. Androna del Moro N. 2, 4 e 6. 747

Affittansi 2 magazzini, via Scorzeria 5, androna del Moro 6, fior. 280, 310. 747

Affittasi bellissimo quartiere 5 stanze, camerino, bagno, cucina, poggiuolo, soffitta, cantina. Via Orologio 1, piano II. 747

Affittansi due elegantissime stanze, poggiuolo, gas, antisala, centro. Indirizzo Piccolo. 914

Affitterebbesi fino 24 agosto camera grande, vuota, vicinissimo Corso, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 904

Da affittarsi via Giulia 29 quartiere, due stanze, alcova, anticamera, camerino, cucina, tutto compreso fiorini 355. Rivolgersi al portinaio. 9983

Quartiere e magazzino affittasi. Via S. Francesco 16 B, rivolgersi portinaio. 4353

Barcola affitterebbesi per la stagione estiva oppure per tutto l'anno due stanze ammobiliate. Informazioni presso villa Maria, Barcola N. 155. 683

Subaffittansi di faccia Stazione Meridionale 2 camere, camerino, andito tutto con doghe, cucina con sparherd, cesso closet f. 210, separato accessori, in casa signorile, di dietro sopra vastissima corte. Informazioni presso unica autorizzata Agenzia affittanze Zannutel e figlio, S. Spiridione 3, telefono 1047. 937

Portorose «Pension alla Posta». Eccellente cucina, prezzi mitissimi. 20

Villino Barcola con grande giardino affittasi eventualmente vendesi, condizioni vantaggiose. Rivolgersi Bartoli, Piazza Borsa. 960

Quartieri Piazza Borsa II piano cinque camere, camerino, cucina, accessori f. 550. IV, 4 stanze, 2 camerini, cucina, accessori f. 450 affittansi prontamente. Rivolgersi Bartoli, Manifatture. 9002

Cinque camere, terrazza e cucina adatto per due famiglie, Barriera vecchia N. 19 primo piano destra. Rivolgersi via Lavatoio N. 2 I piano. 9994

3 camere, dispensa e cucina prospettante sulla via Chiozza. Rivolgersi portinaio Acquedotto 53 o via Lavatoio N. 2 I piano. 9995

3 camere e cucina via Pondares III piano destra. Rivolgersi Lavatoio 2 primo piano. 9996

Opicina, Trattoria all'«Unione». Per la stagione estiva affittansi stanze, tutto a nuovo. Per informazioni in città, via Artisti 7, magazzino. 908

2 camere, camerotta e cucina, eleganti quartierini, disponibili circa 20 agosto casa nuova, via Palladio, dirimpetto numero 1. Rivolgersi via Lavatoio N. 2 I piano. 9001

Magazzini interni (corte) via Pondares N. 1. Rivolgersi via Lavatoio N. 2 I piano 9993

Stalla con e senza rimessa. Via Pondares N. 1 Rivolgersi via Lavatoio N. 2, I piano. 9992

Villeggiatura splendida in vicinanza della città, parchi, boschi, giardini, aria ed acqua saluberrime affitterebbesi per stagione ed anche per tutto l'anno due quartieri uno vasto signorile con telefono sala, bagno, acqua l'altro in villino a parte. Scrivere «U. I. 101» al Piccolo. 9990

QUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Telefono linea disponibile ricercasi. Offerte al Piccolo sub «Telefono». 933

Libri scolastici nuovi e usati acquista e vende la libreria G. Chiopris. 942

Acquistansi mobili armi antiche moderne porcellane altri oggetti. Chiozza 16 primo. 9004

Cercasi carrozzetta usata per ragazzo di sette anni, ammalato piedi. Offerte sub «Borgolauro» al Piccolo. 931

Vendonsi 2 cavalli, finimenti carro lungo, motivo partenza Indirizzo al Piccolo. 9??

Vendesi bagno con vasca a doccia. Via San Nicolò 19, IV piano, destra. 910

Da cedersi in conduzione una trattoria compreso l'inventario, sita nel centro della città, a modiche condizioni. Indirizzo Piccolo. 901

Vendesi stanza letto opaca, prezzo mitissimo. Via Monte 10, falegname. 956

Vendesi pianino nero-oro, voce stupenda. buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 893

Vendonsi sparherd, vasca da bagno grande, tutto in buonissimo stato. Indirizzo Piccolo. 895

Vendonsi diversi mobili. Cordaiuoli 2 terzo 8. 681

Vendo in Pontebba, causa partenza, avviato caffè con alloggio pochissimo rilievo. Trattative: Milton Pontebba. 703

Vendonsi bottame legno rovere e castagnone ottimo stato, capacità sei ettolitri, nonchè piccoli barili, prezzi convenienti. Rivolgersi Molin piccolo 6. 9965

Vendesi finimento pariglia petto quasi nuovo e domatrice. Indirizzo Piccolo. 885

Singer nuova garantita vendesi fiorini 28. Via Zonta 2, porta 16. 932

Interessantissimo per negozianti; offronsi indicatori commerciali di Smirne, circondario. Indirizzo Piccolo. 912

Bicicletta nuovissima, di grande eleganza vendesi a qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 913

Bicicletta da signora finissima vendesi anche rate. Via Pilone 2. 327

Occasione motivo partenza vendonsi mobili fini lusso, quadri, libri, valore fiorini 1100 per 350. Indirizzo Piccolo. 699

Casetta campagna valore 5000-6000 fiorini comprerebbesi. Offerte «Casetta campagna» al Piccolo. 903

Occasione. Due biciclette inglesi vendonsi entro giornata fiorini 30 una. Indirizzo Piccolo. 955

Causa malattia vendesi bicicletta americana nuova. Via Chiozza 21 terzo. 938

Pianino nuovo fabbrica rinomata vendesi metà prezzo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 9006

Bellissimo tavolo nuovo da pranzo per 12 persone, grande scrittoio con 9 cassetti e galleria, elegantissima lampada grande per appendere, vendonsi a prezzo d'occasione causa partenza. Barriera vecchia 20, porta 11. 897

Occasione! Istrumenti uso clows vendonsi e fonografo con 12 cilindri. Indirizzo Piccolo. 911

Rara occasione vendesi pianino inglese eccellente. Via Campanile 5, primo. 907

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito orologio con monogramma e catenella dalla via Michelangelo alla via Rossetti. Onesto trovatore riceve generosa mancia. Indirizzo al Piccolo. 957

Venne smarrito medaglione d'oro percorrendo le vie Paulliana, Commerciale, Belvedere, Stella, Miramar. Mancia all'onesto trovatore. Indirizzo al Piccolo. 915

Smarrita dalla via Rossetti al teatro Armonia cintura nera con fibbia. Mancia portandola al Piccolo. 9005

DIVERSI

Guglielmo. Troverà lettera alla centrale. 896

Compagna. A sua 22 giugno risposi 9 corrente Favorisca ritirare. 947

Claudo. Appagata mia brama subentrato atroce tormento che mi travaglierà fino a quando non lo so. Ansiosamente attendo. Anima. 959

217. Alba piacciavi ritirare solito indirizzo. Ritardai involontariamente. 958

Garibaldi. Possibile che mi trascuri in tal modo. Perchè non potevi venire martedì Navali! Scrivimi entro oggi. Maria. 937

Arabo. Tu sei la luce degli occhi miei, tu sei il mio tutto. T'abbraccio caramente. Sultana. 953

Primula veris. Favorisca ritirare solito indirizzo. Spero cortese risposta. 946

2 Février piano pianissimo, senza parlar, venite quà, venite quà. 930

Carradori. Attendo oggi solita ora come ieri al Coroneo. 921

Vera 13. Favorisca gentil amica ritirare lettera. Misterioso. 909

Uccello di gabbia. Inesplicabile silenzio rincresce. Ritiro mia 30 giugno! 945

Aglaia. Ritiri lettera. 927

Persona seria con azienda bene avviata cerca capitalista attivo con circa 20,000 corone; capitale assicurato. Offerte sub «Serio T.» all'amministrazione del giornale. Anonime non vengono prese in considerazione. 894

Cerco costo presso famiglia tedesca paraggi piazza Grande e Giuseppina. Offerte al Piccolo sub «Stefano». 877

Raccomandabile pensione tedesca per scolari dell'Accademia mercantile, scuola reale o ginnasio. M. Pokorny, Graz, Zinzendorfgasse 34, 1 p. 737

Adozione. Giovane ventiduenne di distinta famiglia, studente in legge, desidererebbe essere adottato da persona agiata. Offerte al Piccolo sub «Adozione». 702

Sarto da donna, buonissima clientela, cerca socia o socio con piccolo capitale. Indirizzo al Piccolo. 892

Elegantissimi vestiti confezionansi per f. 2.50. Ireneo 3, porta 18. 954

Occasione grande assortimento suste, materassi in genere. Prezzi limitatissimi. Tappezziere dirimpetto Cassa Distrettuale. 9?4

Pianini assortimento garantiti per tutti i climi vendonsi anche rate a prezzi mitissimi. Salone pianoforti «Germania» Cavana 8. 9007

Tutti Acquedotto 21, ove si stira perfettamente lucido. Si danno lezioni. 918

Fuochi artificiali, bengalici e rachete di giorno, grande assortimento, cartoleria Horber Piazza S. Giovanni 4. 919

Assicurazione contro perdite derivanti da ogni estrazione rimborso di qualsiasi Viglietto, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 25041

Assortimento carta da tappezzeria. Assumonsi l'applicazione della carta e la decorazione in pittura per stanze ecc. Mario Baseri, magazzino in cortile Barriera vecchia 25 894

Incredibile! Violetta Parma Roger e Gallet, a soli fiorini 1.40. Angeli, Canale 5. 740

Comperando la cera da parchetti che vende Angeli, Canale 5, ottiensi lucido splendido, senza fatica. 741

Macchine da parchetti ultima perfezione, fiorini 4. Angeli, Canale 5. 742

Portamonete, necessaires da viaggio ed ogni altro articolo in pelle, a prezzi di assoluta concorrenza. Angeli, Canale 5. 743

Acqua Cologna Maria Farina genuina garantita fiorini 1.10. 744

Attenzione! Angeli, Canale 5. China Migone genuina vendesi fiorini 1. 745

Polvere per distruggere gli scarafaggi (vulgo Bacoli). Drogheria Giovanni Urizio, Piazza Grande. 9989

Tosse, catarro, raffreddore, influenza guariscono, col Te Emolliente, Farmacia Rovis. 1901

Angine, raucedine, afonia, guarite con Pastiglie Prendini. Scatole 30 soldi. 4788

Sospensori a 30, 40, 50 soldi e più presso Gustavo Gal, Corso 4. 4754

Pillole purgative «S. Marco» (Cibei, Lussin piccolo). Liberano ostruzione, emorroidi male di testa, stomaco, rinfrescano sangue. Molti ringraziamenti, attestati. Primarie farmacie Trieste, Fiume, Gorizia, Pola, Abbazia. 4414

Sospensori Corone 1, 2, 3. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9906

POLLAME GIOVANE

garanzia che arriva vivo, pronto per essere macellato, franco di spese per rivalsa. 7-10 polli da arrostire, o 4-6 anitre oppure 1 oca grassa e un'anitra f. 2.65. Moritz Raphan, Rozenau 13 (Moravia)

DENARO

ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich

Tutti al GIARDINO PUBBLICO

Oggi Venerdì 12 e Sabato 13 corr.

Due grandi Concerti militari

sostenuti dalla

Banda Militare di Gorizia

Principia alle 7 pom.

ANGUILLE.

AGENTE giovane, attivo, e bene introdotto, **cerca la rappresentanza per Praga, eventualmente Boemia** di una primissima casa per **Anguille marinate**, Offerte sub „P. K. 888" inoltra **Rudolf Mosse, Praga.**

Per fior. 1.50

Se non volete soffrire il caldo, portate le mie Camicie di seta.

Specialità Camicie di seta lavabile a f. 1.50. Camicie di battista e zeffir a f. 1.50. Camicie per touristi in ogni confezione a f. 1.10. Camicie da uomo, bianche f. 1.10. Camicie da notte, mutande, calze, fazzoletti, a prezzi bassissimi. Stoffe da uomo, pura lana da f. 1.80 in più, soltanto presso

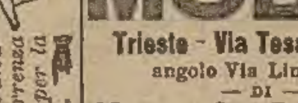
E. ROTTENBERG
via Caserma 1, I p.
(vis-à-vis la Posta vecchia)

AGENZIA TRASPORTI

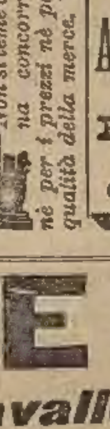
Marigo Carlo & De Paoli Giuseppe

Via Ghega N. 1 - Telefono 1228

Con grandiosi, nuovissimi ed igienici furgoni, gabbie imbottite ultimo sistema, assume **cambi di casa, sia per città, sobborghi o qualsiasi destinazione, con garanzia per rotture od altro;** servizio ottimo perchè eseguito da personale addebito solo a tale scopo. Assume pure qualsiasi genere di imballaggi. — Per i cambi **di casa in città o sobborghi impresta a GRATIS** qualsiasi numero di casse vuote con truccioli e paglia per le terraglie od oggetti fragili. **Prezzi di piena concorrenza.**



Prezzo corrente illustrato gratis franco



Non si teme alcuna concorrenza nè per i prezzi nè per la qualità della merce.

FABBRICA MOBILI

Trieste - Via Tesa (Rozzol)
angolo Via Limitanea
— DI —
Alessandro Levi-Minzi

MAGAZZINI:
Piazza Rosario 2
(edificio scolastico)
e **Via Riborgo 21**

Nella **TOSSE** catarro, raucedini, faringiti e male di gola, raccomandabilissime le pastiglie di **Codeina,** speciale preparazione della

Farmacia Serravallo - Trieste